



AETFE

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL
30 GIUGNO 2010**

SOMMARIO

<i>RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2010</i>	<i>1</i>
<i>ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO</i>	<i>3</i>
<i>STRUTTURA DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2010</i>	<i>4</i>
<i>BRAND PORTFOLIO</i>	<i>5</i>
<i>SEDI</i>	<i>6</i>
<i>SHOWROOM</i>	<i>7</i>
<i>PRINCIPALI LOCATION DEI PUNTI VENDITA A GESTIONE DIRETTA</i>	<i>8</i>
<i>PRINCIPALI DATI ED INDICI ECONOMICO FINANZIARI</i>	<i>9</i>
<i>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</i>	<i>10</i>
<i>BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2010</i>	<i>23</i>
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	<i>23</i>
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	<i>28</i>
<i>ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE</i>	<i>61</i>
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART.154 BIS DEL D. LGS. 58/98</i>	<i>66</i>
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	<i>67</i>

Organi sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Massimo Ferretti

Vice Presidente

Alberta Ferretti

Amministratore Delegato

Simone Badioli

Consiglieri

Marcello Tassinari - Direttore Generale

Umberto Paolucci

Roberto Lugano

Pierfrancesco Giustiniani

Collegio sindacale

Presidente

Fernando Ciotti

Sindaci

Bruno Piccioni

Romano Del Bianco

Sindaci Supplenti

Andrea Moretti

Pierfrancesco Gamberini

Comitato per la Remunerazione

Presidente

Umberto Paolucci

Consiglieri

Pierfrancesco Giustiniani

Roberto Lugano

Comitato per il Controllo Interno

Presidente

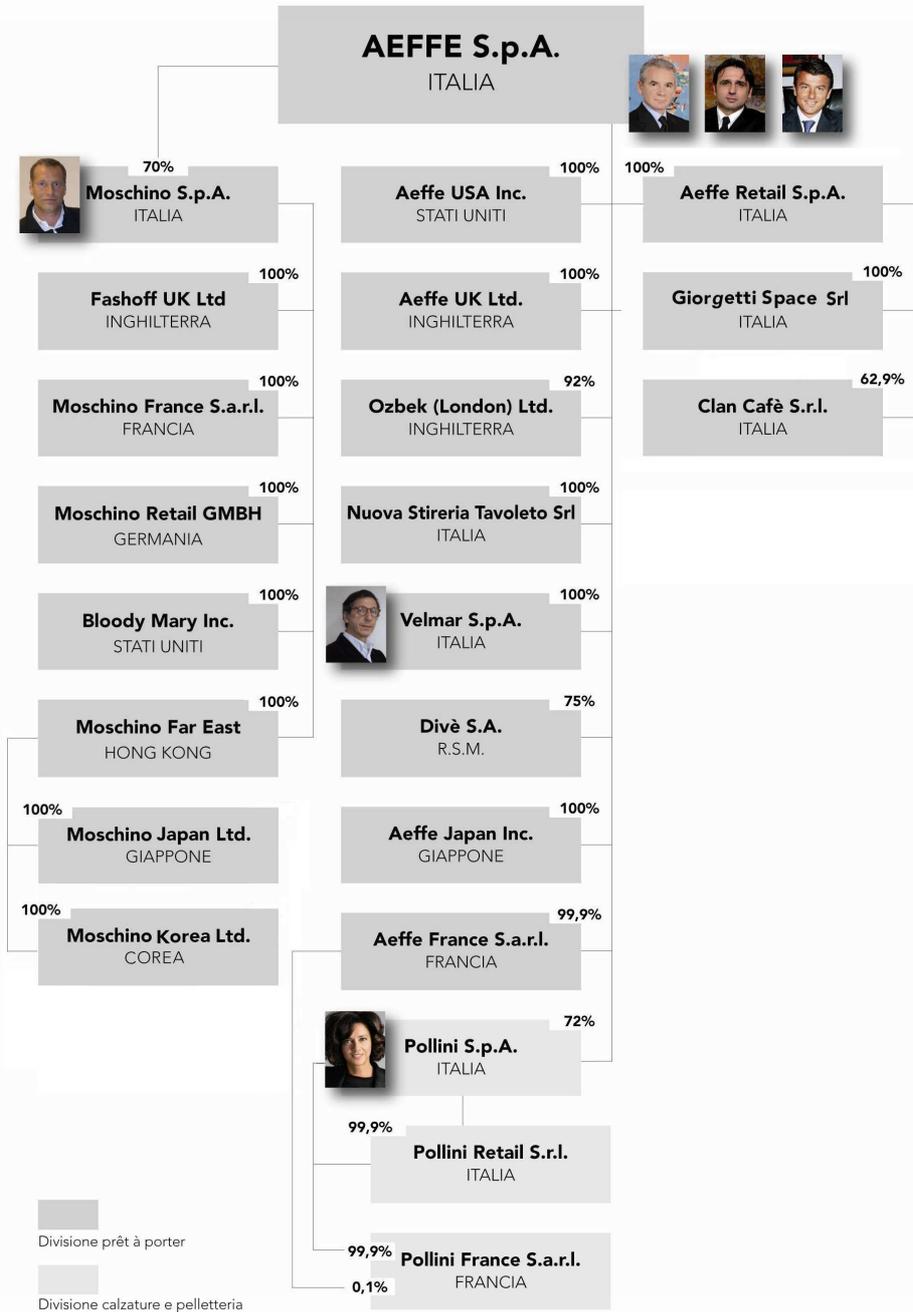
Roberto Lugano

Consiglieri

Pierfrancesco Giustiniani

Umberto Paolucci

Struttura del Gruppo al 30 giugno 2010



Brand portfolio

AEFFE
ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

ALBERTA FERRETTI

PHILOSOPHY

DI ALBERTA FERRETTI

Jean Paul
GAULTIER

MOSCHINO®

POLLINI

MOSCHINO®
CHEAPANDCHIC

cacharel

POLLINI
CALZATURE - PELLETERIA

MOSCHINO
LICENZE - DESIGN - RETAIL

VELMAR
MARE - INTIMO

POLLINI

MOSCHINO®

ALBERTA FERRETTI

STUDIO POLLINI

MOSCHINO®
CHEAPANDCHIC

MOSCHINO®

MOSCHINO®

LOVE
MOSCHINO

BLUGIRL
UNDERWEAR

BLUGIRL
BEACHWEAR

MOSCHINO®
CHEAPANDCHIC

LOVE
MOSCHINO

Sedi

GRUPPO AEFTE

Via Delle Querce, 51
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia

MOSCHINO

Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

POLLINI

Via Erbosa I° tratto, 92
Gatteo (FC)
47043 - Italia

VELMAR

Via Delle Querce, 51
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia



Showroom

MILANO

(FERRETTI – GAULTIER – CACHAREL - POLLINI)

Via Donizetti, 48

20122 - Milano

Italia

LONDRA

(FERRETTI)

205-206 Sloane Street

SW1X9QX - Londra

Inghilterra

PARIGI

(GRUPPO)

6, Rue Caffarelli

75003 - Parigi

Francia

TOKYO

(GRUPPO)

Lexington Bldg. 4F

5-11-9, Minami Aoyama Minato-ku

107-0062 - Tokyo

Giappone

MILANO

(MOSCHINO)

Via San Gregorio, 28

20124 - Milano

Italia

LONDRA

(MOSCHINO)

28-29 Conduit Street

W1R 9TA - Londra

Inghilterra

NEW YORK

(GRUPPO)

30 West 56th Street

10019 - New York

Stati Uniti



Principali location dei punti vendita a gestione diretta

ALBERTA FERRETTI

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
New York
Los Angeles

POLLINI

Milano
Roma
Firenze
Venezia
Bolzano
Ravenna
Varese
Verona

SPAZIO A

Firenze
Venezia

MOSCHINO

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
Berlino
New York
Osaka
Fukuoka City
Tokyo
Kobe City
Kyoto
Nagoya
Seoul
Pusan
Daegu
Bundang City



Principali dati ed indici economico finanziari

		I° sem. 2009	I° sem. 2010
Totale ricavi	(Valori in milioni di Euro)	113,7	106,8
Margine operativo lordo (EBITDA)	(Valori in milioni di Euro)	-7,2	-2,3
Risultato operativo (EBIT)	(Valori in milioni di Euro)	-12,4	-8,9
Risultato ante imposte	(Valori in milioni di Euro)	-14,3	-8,5
Risultato d'esercizio per il gruppo	(Valori in milioni di Euro)	-10,0	-6,3
Risultato base per azione	(Valori in unità di Euro)	-0,096	-0,062
Cash Flow (Risultato d'esercizio + ammortamenti)	(Valori in milioni di Euro)	-6,8	-0,4
Cash Flow/Totale ricavi	(Valori in percentuale)	-5,9	-0,4

		31 dicembre 2008	30 giugno 2009	31 dicembre 2009	30 giugno 2010
Capitale Investito Netto	(Valori in milioni di Euro)	262,8	271,8	258,2	259,1
Indebitamento Finanziario Netto	(Valori in milioni di Euro)	66,8	88,9	87,7	95,6
Patrimonio netto di Gruppo	(Valori in milioni di Euro)	165,0	153,8	143,2	136,7
Patrimonio netto di gruppo per azione	(Valori in unità di Euro)	1,5	1,4	1,3	1,3
Attività a breve/Passività a breve	Quoziente	1,9	2,2	2,1	2,1
Attività a breve-magazzino/Passività a breve	Quoziente	1,0	1,1	1,0	1,0
Indebitamento finanz.netto/Patrimonio netto	Quoziente	0,3	0,5	0,5	0,6

Aeffe Group

Relazione intermedia sulla gestione

1. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO

Il Gruppo Aeffe opera a livello internazionale nel settore della moda e del lusso ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti che comprende *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria. Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce, in un'ottica di costante attenzione all'unicità ed esclusività, le proprie collezioni sia con marchi di proprietà, tra i quali "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia con marchi di cui è licenziataria, tra i quali "Jean Paul Gaultier" e "Blugirl". Il Gruppo, inoltre, ha concesso in licenza a primari *partners* la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali e altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: (i) *prêt-à-porter* (che include, le linee di *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare); e (ii) calzature e pelletteria.

La divisione *prêt-à-porter*

La divisione *prêt-à-porter*, che si compone delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Pollini") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Jean Paul Gaultier"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo sia per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti" e "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

Aeffe

L'attività di Aeffe trae origine dall'iniziativa della stilista Alberta Ferretti che inizia la propria attività come impresa individuale nel 1972. La storia della Capogruppo si sviluppa così parallelamente a quella della sua fondatrice, la cui personale attività nel campo della moda assume un rilievo significativo nell'evoluzione di Aeffe.

La crescita della Capogruppo quale realtà industriale e creativa è contraddistinta, sin dagli albori, da una vocazione *multibrand*, che porta Aeffe a realizzare e distribuire le collezioni di *prêt-à-porter* di importanti *maison* anche grazie al *know how* acquisito nella realizzazione di linee di *prêt-à-porter* di lusso.

In quest'ottica si inquadra la collaborazione di Aeffe con lo stilista Franco Moschino, per il quale produce e distribuisce, su licenza esclusiva sin dal 1983, la linea a marchio "Moschino Couture!".

Nel 1995, Aeffe inizia la collaborazione con lo stilista Jean Paul Gaultier, per il quale produce e distribuisce su licenza la linea "Jean Paul Gaultier".

Nel 2001, Aeffe acquista il controllo di Pollini, realtà industriale di lunga tradizione nel settore delle calzature e della pelletteria. Tale acquisizione consente ad Aeffe di completare le collezioni realizzate dalle proprie *maison* con le rispettive linee di accessori.

Nel 2002 Aeffe acquista il controllo di Velmar, società che già da tempo collaborava con Aeffe, attiva nella realizzazione e distribuzione di linee *lingerie, beachwear, e loungewear*.

Nel 2007, Aeffe, dopo aver ottenuto il Nulla Osta Consob alla pubblicazione del prospetto informativo per l'Offerta Pubblica e la quotazione sull'MTA - Segmento STAR - delle azioni ordinarie Aeffe S.p.A., chiude con successo l'Offerta di azioni e inizia ad essere negoziata sull'MTA - Segmento STAR - di Borsa Italiana.

Nel 2008 Aeffe concede in licenza a Elizabeth Arden lo sviluppo, il marketing e la distribuzione del profumo a marchio "Alberta Ferretti". Sempre nel 2008 Aeffe ha siglato un accordo di licenza di master franchising con SE International per la distribuzione in Corea dei marchi Alberta Ferretti e Philosophy di Alberta Ferretti.

Moschino

La *maison* nasce nel 1983 e si sviluppa nel corso degli anni novanta, sino a divenire un marchio noto a livello internazionale. A seguito della scomparsa, nel 1994, del fondatore Franco Moschino, i suoi familiari, i collaboratori e gli amici raccolgono l'eredità dello stilista rispettandone l'identità creativa e la filosofia. Rossella Jardini, collaboratrice di Franco Moschino sin dal 1981, succede a Franco Moschino nella direzione artistica ed è attualmente il responsabile dell'immagine e dello stile del marchio.

La società svolge attività di *design* e di comunicazione e di agenzia presso lo showroom, sito a Milano, per le collezioni Moschino, sia per l'Italia sia per l'estero.

La società gestisce, inoltre, direttamente quattro boutique monomarca, che commercializzano le linee Moschino, due delle quali site a Milano una a Roma e una a Capri.

Nel 2007, Moschino concede in licenza al Gruppo Binda la produzione e la commercializzazione di orologi e gioielli a marchio "Moschino Cheap and Chic". Sempre nel 2007, Moschino concede in licenza a Max Safety Fashion la produzione di caschi a marchio "Moschino".

Nel 2008, Moschino concede in licenza ad Altana S.p.A. la creazione, lo sviluppo e la distribuzione a livello mondiale delle collezioni bimbo e bimba.

Velmar

Velmar nasce nel 1983 a San Giovanni in Marignano e opera nel settore della produzione e distribuzione di *lingerie, underwear, beachwear, loungewear*.

Nel 1990 inizia la collaborazione tra Velmar e la stilista Anna Molinari, per la produzione delle linee di *lingerie* e *beachwear*. Nello stesso anno vengono avviati i primi contatti con Aeffe e il gruppo Genny.

Dal 1990 al 1995 Velmar collabora con Genny e Fendi producendo tutte le linee mare disegnate dalle due case di moda. Dal 1990 al 2001, Velmar collabora con Itierre e Prada per la creazione e la produzione di linee *active* e *sport*, rispettivamente per il marchio "Extee" e "Prada" per la linea uomo.

Dal 1995 al 1998 Velmar produce e distribuisce in licenza la linea *beachwear* di "Byblos" uomo e donna.

Nel 1998 Velmar stipula un accordo di licenza con il gruppo Blufin per la produzione e la distribuzione delle linee "Blugirl".

Nel 2001, Aeffe acquista il 75% del capitale sociale di Velmar. Anche in questo caso, l'acquisizione costituisce la naturale evoluzione della collaborazione esistente tra la società e Aeffe.

Nel 2001 Velmar inizia la produzione e distribuzione su licenza delle linee di *lingerie* e *beachwear* e *loungewear* a marchio "Alberta Ferretti".

Nel 2004, Velmar inizia la produzione e distribuzione delle linee *lingerie, beachwear, loungewear* a marchio "Philosophy di Alberta Ferretti".

Nel 2006 Velmar acquisisce la licenza per la produzione e distribuzione delle linee *beachwear* e *underwear* uomo e *beachwear* e *lingerie* donna a marchio "Moschino".

Aeffe Usa

Aeffe Usa è controllata al 100% da Aeffe Spa ed è stata costituita nel maggio 1987 secondo le leggi dello Stato di New York.

La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato nord americano (Stati Uniti e Canada) per la distribuzione di capi di abbigliamento ed accessori prodotti dalla Capogruppo, dalle consociate Pollini S.p.A. e Velmar S.p.A. e da altri produttori terzi licenziatari, per collezioni diverse, dei medesimi marchi prodotti dalla stessa Capogruppo. La società riveste anche la funzione di agente per alcune di queste linee. L'attività della società è svolta presso lo showroom di proprietà sito in midtown Manhattan. Aeffe Usa gestisce, inoltre, direttamente due boutique monomarca; una a Soho, New York e l'altra a West Hollywood Los Angeles.

Aeffe Retail

Aeffe Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 9 boutique, sia monomarca sia multibrand site nelle principali città italiane quali Milano, Roma, Venezia, Firenze e Capri.

Clan Cafè

Clan Cafè Srl, nasce nel 2007, è controllata al 62,9% da Aeffe Retail e gestisce la Boutique sita in Milano Via Pontaccio 19 che commercializza sia accessori prodotti dal gruppo Aeffe sia abbigliamento e accessori forniti da terzi.

Giorgetti Space

Giorgetti Space è entrata a far parte del Gruppo nel 2010 ed è controllata al 100% da Aeffe Retail; la società gestirà direttamente una boutique monomarca di prossima apertura che commercializzerà le linee "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti".

Aeffe Uk

Aeffe Uk è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Londra in Sloane Street che commercializza capi di abbigliamento ed accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato britannico.

Aeffe France

Aeffe France è controllata al 99,9% da Aeffe S.p.A. e gestisce la boutique sita in Parigi in Rue St. Honorè che commercializza capi di abbigliamento ed accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato francese.

Aeffe Japan

Aeffe Japan nasce a fine 2008 ed è controllata al 100% da Aeffe S.p.A.; il suo compito è di sviluppare e rafforzare i brand del Gruppo nel mercato giapponese.

Nuova Stireria Tavoleto

Nuova Stireria Tavoleto, che ha sede a Tavoleto (PU), è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e svolge attività industriale di stiro per gran parte della produzione di Aeffe e Velmar e per altri clienti terzi al Gruppo.

Moschino Far East

Moschino Far East è controllata al 100% da Moschino Spa e ha sede ad Hong Kong. La società è la holding delle società Moschino Japan e Moschino Korea.

Moschino Japan

Moschino Japan è controllata al 100% da Moschino Far East e ha sede a Tokyo. La società opera sia nel comparto *wholesale* che nel comparto *retail* per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori delle linee Moschino tramite l'attività dello showroom situato a Tokyo e la gestione diretta di boutique e outlet dislocati nelle più importanti città del Paese.

Moschino Korea

Moschino Korea è controllata al 100% da Moschino Far East e ha sede a Seoul. La società opera esclusivamente nel comparto *retail* tramite negozi a gestione diretta che commercializzano le linee Moschino nel Paese.

Fashoff Uk

Fashoff Uk svolge, presso lo showroom sito in Londra, l'attività di agenzia per le collezioni Aeffe, Pollini, Forall (uomo) e Falc (scarpe uomo/bimbo) e l'attività di importazione per le altre collezioni (*jeans*, ombrelli, guanti, foulard e collezioni Velmar).

La società gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Londra.

Moschino France

Moschino France svolge, presso lo showroom sito in Parigi, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino, eccezion fatta per le linee relative al bambino, occhiali, profumi e orologi.

La società gestisce, inoltre, direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Parigi.

Moschino Gmbh

Moschino Gmbh gestisce direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a Berlino.

Bloody Mary

Bloody Mary gestisce direttamente una boutique monomarca che commercializza le linee Moschino a New York.

La divisione calzature e pelletteria

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, foulard e cravatte.

Pollini

L'attività di Pollini trae origine nel 1953 nel solco della tradizione artigiana della produzione pelletteria e calzaturiera italiana, contribuendo a creare il distretto produttivo del settore calzaturiero di San Mauro Pascoli (FC). L'Italia rappresenta il principale centro produttivo delle calzature: in ragione dell'elevato livello di professionalità richiesto dalla realizzazione di tale tipologia di prodotto, la quasi totalità degli insediamenti produttivi è concentrata in aree con una forte tradizione in tale settore, quali San Mauro Pascoli, Vigevano e Strà (PD). La filosofia aziendale è orientata verso una diffusione internazionale del *look* Pollini, che rappresenta una sintesi tra qualità artigianale e stile italiano in una gamma di prodotti che include calzature, borse e accessori coordinati.

Dal 1957 al 1961 Pollini produce le collezioni di calzature dello stilista Bruno Magli.

Tra gli anni sessanta e gli inizi degli anni settanta Pollini inizia a produrre calzature con il proprio marchio, presentando collezioni "a tema" (tra le quali la collezione di calzature sportive "*Daytona*" ispirata al mondo delle corse motociclistiche).

Già negli anni settanta l'attività di Pollini assume una connotazione internazionale: in quegli anni, le sue collezioni vengono infatti presentate a Dusseldorf, Parigi, New York, oltre che a Milano e Bologna. Negli stessi anni vengono aperte le prime *boutique* a Firenze, Milano, Roma, Verona, Bolzano, Bergamo, Varese e Venezia.

Nel 1989 Pollini si trasferisce nella nuova sede di Gatteo (FC), avente un'estensione di 50.000 metri quadri, di cui 15.000 coperti e adibiti ad area produttiva e uno stabile adiacente di sette piani adibito a uffici e *show*

room. Nella nuova sede vengono così riunite le divisioni calzature, pelletteria, e gli uffici commerciali e amministrativi.

Nel 2001 Aeffe e Pollini raggiungono un accordo per l'acquisizione da parte di Aeffe del pacchetto di controllo di Pollini. L'acquisizione costituisce la naturale evoluzione di un rapporto di collaborazione, resosi sempre più intenso, che ha consentito la crescita delle linee di calzature e pelletteria disegnate dalla stilista Alberta Ferretti.

Nel 2008 lo stilista Nicholas Kirkwood assume la direzione creativa degli accessori Pollini e della collezione borse.

Sempre nel 2008 Pollini concede due nuove licenze per la produzione di ombrelli con Drops Srl e per la produzione e distribuzione di foulard, scialli donna, sciarpe donna e uomo e cravatte con Larioseta Spa.

Pollini Retail

Pollini Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 16 boutique site nelle principali città italiane, tra le quali Milano, Roma, Venezia e Firenze.

2. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	I° sem.	%	I° sem.	%	Variazioni	%
	2010	sui ricavi	2009	sui ricavi		
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	102.869.523	100,0%	111.148.148	100,0%	-8.278.625	-7,4%
Altri ricavi e proventi	3.885.318	3,8%	2.600.295	2,3%	1.285.023	49,4%
TOTALE RICAVI	106.754.841	103,8%	113.748.443	102,3%	-6.993.602	-6,1%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	642.634	0,6%	562.960	0,5%	79.674	14,2%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	-30.606.017	-29,8%	-35.881.096	-32,3%	5.275.079	-14,7%
Costi per servizi	-34.838.821	-33,9%	-41.966.622	-37,8%	7.127.801	-17,0%
Costi per godimento beni di terzi	-10.510.062	-10,2%	-9.692.811	-8,7%	-817.251	8,4%
Costi per il personale	-30.478.472	-29,6%	-32.026.862	-28,8%	1.548.390	-4,8%
Altri oneri operativi	-3.236.945	-3,1%	-1.975.736	-1,8%	-1.261.209	63,8%
Totale costi operativi	-109.027.683	-106,0%	-120.980.167	-108,8%	11.952.484	-9,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-2.272.842	-2,2%	-7.231.724	-6,5%	4.958.882	-68,6%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-3.219.896	-3,1%	-1.806.595	-1,6%	-1.413.301	78,2%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-3.362.904	-3,3%	-3.372.215	-3,0%	9.311	-0,3%
Rivalutazioni/Svalutazioni e accantonamenti	-35.533	0,0%	0	0,0%	-35.533	n.a.
Totale Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-6.618.333	-6,4%	-5.178.810	-4,7%	-1.439.523	27,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-8.891.175	-8,6%	-12.410.534	-11,2%	3.519.359	-28,4%
Proventi finanziari	2.253.870	2,2%	380.974	0,3%	1.872.896	491,6%
Oneri finanziari	-1.874.540	-1,8%	-2.221.012	-2,0%	346.472	-15,6%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	379.330	0,4%	-1.840.038	-1,7%	2.219.368	-120,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-8.511.845	-8,3%	-14.250.572	-12,8%	5.738.727	-40,3%
Imposte correnti	-1.171.824	-1,1%	-1.664.401	-1,5%	492.577	-29,6%
Imposte anticipate/(differite)	2.672.451	2,6%	3.982.294	3,6%	-1.309.843	-32,9%
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	1.500.627	1,5%	2.317.893	2,1%	-817.266	-35,3%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-7.011.218	-6,8%	-11.932.679	-10,7%	4.921.461	-41,2%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie	709.030	0,7%	1.898.309	1,7%	-1.189.279	-62,6%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	-6.302.188	-6,1%	-10.034.370	-9,0%	3.732.182	-37,2%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel primo semestre 2010, i ricavi consolidati sono stati pari a Euro 102.870 migliaia rispetto a Euro 111.148 migliaia del primo semestre 2009, con un decremento del 7,4% (-8,1% a tassi di cambio costanti). I ricavi del periodo hanno beneficiato della crescita del secondo trimestre dell'esercizio, che ha segnato un +7% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono diminuiti del 4,9% (-5,7% a tassi di cambio costanti), a Euro 85.842 migliaia, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria sono diminuiti del 19,2% a Euro 22.277 migliaia, al lordo delle elisioni tra le due divisioni.

Ripartizione dei ricavi per marchio

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2010	%	2009	%	Δ	%
Alberta Ferretti	21.434	20,8%	22.917	20,6%	-1.483	-6,5%
Moschino	59.553	57,9%	58.743	52,9%	810	1,4%
Pollini	12.927	12,6%	16.832	15,1%	-3.905	-23,2%
J.P.Gaultier	5.476	5,3%	7.711	6,9%	-2.235	-29,0%
Altri	3.480	3,4%	4.945	4,5%	-1.465	-29,6%
Totale	102.870	100,0%	111.148	100,0%	-8.278	-7,4%

Nel primo semestre 2010, il marchio Alberta Ferretti ha registrato un decremento del 6,5% (-6,9% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 20,8%.

Nello stesso periodo il brand Moschino ha riportato un incremento dell'1,4% (+0,2% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 57,9%.

Il brand Pollini ha registrato un calo del 23,2% (-23,2% a tassi di cambio costanti) ampiamente previsto in quanto dovuto alla stagione primavera estate 2010 che è stata particolarmente negativa rispetto a quella dell'esercizio precedente. L'incidenza sul fatturato consolidato del marchio Pollini è pari al 12,6%.

Il marchio in licenza JP Gaultier ha registrato un decremento delle vendite pari al 29,0% (-29,0% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sui ricavi pari al 5,3%.

Il fatturato relativo agli altri brands ha registrato un decremento del 29,6% (-29,6% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 3,4%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2010	%	2009	%	Δ	%
Italia	44.071	42,8%	46.404	41,7%	-2.333	-5,0%
Europa (Italia e Russia escluse)	22.263	21,6%	23.772	21,4%	-1.509	-6,3%
Russia	6.115	5,9%	7.347	6,6%	-1.232	-16,8%
Stati Uniti	9.370	9,1%	9.081	8,2%	289	3,2%
Giappone	8.294	8,1%	8.163	7,3%	131	1,6%
Resto del mondo	12.757	12,5%	16.381	14,8%	-3.624	-22,1%
Totale	102.870	100,0%	111.148	100,0%	-8.278	-7,4%

A livello delle diverse aree geografiche, tutti i Paesi hanno registrato un recupero rispetto ai periodi precedenti.

Nel primo semestre 2010, in Italia il Gruppo ha registrato vendite per Euro 44.071 migliaia pari al 42,8% del fatturato consolidato, con un decremento del 5,0%.

Le vendite in Europa sono diminuite del 6,3% (-6,6% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 21,6%, mentre le vendite in Russia sono pari a Euro 6.115 migliaia, pari al 5,9% del fatturato consolidato, con un calo del 16,8% (-16,8% a tassi di cambio costanti). Le vendite negli Stati Uniti sono pari a Euro 9.370 migliaia, pari al 9,1% del fatturato consolidato, in crescita del 3,2% (+2,9% a cambi costanti). In Giappone le vendite sono cresciute dell'1,6% (-2,7% a cambi costanti) a Euro 8.294 migliaia e sono state pari all'8,1% dei ricavi consolidati.

Il Gruppo nel Resto del mondo totalizza vendite per Euro 12.757 migliaia con una diminuzione del 22,1% (-24,2% a cambi costanti) e un'incidenza sul fatturato del 12,5%.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2010	%	2009	%	Δ	%
Wholesale	63.191	61,4%	73.227	65,9%	-10.036	-13,7%
Retail	31.921	31,0%	28.803	25,9%	3.118	10,8%
Royalties	7.758	7,6%	9.118	8,2%	-1.360	-14,9%
Totale	102.870	100,0%	111.148	100,0%	-8.278	-7,4%

I ricavi generati dal Gruppo al 30 giugno 2010 derivano:

- per il 61,4%, dalle vendite effettuate dal Gruppo tramite la propria struttura commerciale, gli showroom del Gruppo, gli agenti e gli importatori, i punti vendita in franchising, i corner e gli shop in shop (canale wholesale), che passano da Euro 73.227 migliaia del 30 giugno 2009 a Euro 63.191 migliaia del 30 giugno 2010 con un decremento del 13,7% (-13,8% a tassi di cambio costanti).
- per il 31,0%, dalle vendite effettuate attraverso punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo (canale retail), che passano da Euro 28.803 migliaia del 30 giugno 2009 a Euro 31.921 migliaia del 30 giugno 2010 con un incremento del 10,8% (+8,5% a tassi di cambio costanti).
- per il 7,6%, dalle royalties derivanti dai contratti di licenza con società terze per la produzione e distribuzione di linee di prodotti con brand del Gruppo. Le royalties, che passano da Euro 9.118 migliaia del 30 giugno 2009 a Euro 7.758 migliaia del 30 giugno 2010, diminuiscono del 14,9%.

Ripartizione dei ricavi per marchi propri e marchi in licenza

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2010	%	2009	%	Δ	%
Marchi di proprietà	93.940	91,3%	98.609	88,7%	-4.669	-4,7%
Marchi in licenza	8.930	8,7%	12.539	11,3%	-3.609	-28,8%
Totale	102.870	100,0%	111.148	100,0%	-8.278	-7,4%

Il fatturato per marchi propri diminuisce in valore assoluto di Euro 4.669 migliaia -4,7% rispetto al periodo precedente, con un'incidenza sul fatturato totale che aumenta dall'88,7% di giugno 2009 al 91,3% di giugno 2010. Il fatturato per marchi in licenza diminuisce del 28,8%.

Costo per il personale

Il costo del personale passa da Euro 32.027 migliaia del primo semestre 2009 a Euro 30.478 migliaia del primo semestre 2010 con un'incidenza sulle vendite che passa dal 28,8% del primo semestre 2009 al 29,6% del primo semestre 2010. L'incremento del costo del personale relativo all'apertura delle nuove boutique e allo start up della controllata Aeffe Japan, operativa dalla seconda metà 2009 con l'intento di sviluppare e rafforzare i brand del Gruppo nel mercato giapponese, è stato ampiamente compensato dalla strategia di riduzione dei costi messa in campo dal management del Gruppo per fare fronte al particolare momento storico.

La forza lavoro passa da una media di 1.518 unità nel primo semestre 2009 a 1.471 unità nel primo semestre 2010.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.	I° sem.	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Operai	402	451	-49	-11%
Impiegati-quadri	1.040	1.039	1	0%
Dirigenti	29	28	1	4%
Totale	1.471	1.518	-47	-3%

Margine operativo lordo (EBITDA)

Nel primo semestre 2010, l'EBITDA consolidato è stato negativo per Euro 2.273 migliaia in calo rispetto a Euro -7.232 migliaia di EBITDA del primo semestre 2009. L'EBITDA ha un'incidenza del -2,2% sul fatturato. La marginalità è stata influenzata, da un lato, dal rallentamento del fatturato, e dall'altro dalla minore incidenza dei costi operativi in seguito alle politiche di contenimento attuate dal management del Gruppo.

Per la divisione *prêt-à-porter*, l'EBITDA è stato positivo per Euro 1.965 migliaia con un incremento in valore assoluto di Euro 5.203 migliaia rispetto a Euro -3.238 migliaia del primo semestre 2009. Questa divisione ha registrato un forte recupero di marginalità nel secondo trimestre dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 2009.

L'EBITDA della divisione calzature e pelletteria è passata da Euro -3.994 migliaia del primo semestre 2009 a Euro -4.238 migliaia del primo semestre 2010 con un calo in valore assoluto di Euro 244 migliaia.

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT consolidato è stato negativo per Euro 8.891 migliaia rispetto a Euro 12.411 migliaia negativi del primo semestre 2009. Tale variazione include anche l'effetto di Euro 1.414 migliaia derivante dal cambiamento di stima della vita utile dei *key money* da indefinita a finita. La variazione è stata contabilizzata secondo quanto previsto dallo Ias 8 e, nello specifico, si è proceduto ad ammortizzare tali attività sistematicamente a quote costanti sulla base della stima della vita residua dei contratti di locazione.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro -14.251 migliaia nel primo semestre 2009 a Euro -8.512 migliaia nel primo semestre 2010, con un incremento in valore assoluto di Euro 5.739 migliaia.

Risultato netto del semestre per il Gruppo

Il risultato di Gruppo è passato da Euro -10.034 migliaia nel primo semestre 2009 a Euro -6.302 migliaia nel primo semestre 2010 con un incremento in valore assoluto di Euro 3.732 migliaia.

3. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Crediti commerciali	26.507.038	26.868.686
Rimanenze	71.276.701	69.482.860
Debiti commerciali	-44.003.156	-42.133.025
CCN operativo	53.780.583	54.218.521
Altri crediti correnti	28.002.786	25.345.033
Crediti tributari	5.124.524	6.284.474
Altri debiti correnti	-16.050.149	-14.646.542
Debiti tributari	-2.668.569	-3.376.900
Capitale circolante netto	68.189.175	67.824.586
Immobilizzazioni materiali	78.101.277	76.586.538
Immobilizzazioni immateriali	159.864.683	157.008.475
Partecipazioni	28.840	27.840
Altre attività non correnti	3.081.211	2.812.254
Attivo immobilizzato	241.076.011	236.435.107
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-9.362.487	-9.784.848
Accantonamenti	-1.276.444	-1.247.299
Attività disponibili per la vendita	436.885	9.257.006
Passività disponibili per la vendita	-	-1.853.574
Passività non finanziarie	-14.241.401	-14.241.401
Attività fiscali per imposte anticipate	17.389.504	14.544.857
Passività fiscali per imposte differite	-43.082.587	-42.773.359
CAPITALE INVESTITO NETTO	259.128.656	258.161.075
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	119.987.495	125.160.336
Utili/(perdite) esercizi precedenti	-2.363.216	12.749.353
Risultato di periodo	-6.302.188	-20.088.143
Patrimonio Netto del Gruppo	136.693.498	143.192.953
Patrimonio Netto di Terzi	26.788.114	27.301.285
Totale Patrimonio Netto	163.481.612	170.494.238
Disponibilità liquide	-5.868.020	-5.336.905
Passività finanziarie non correnti	15.426.986	18.159.414
Passività finanziarie correnti	86.088.078	74.844.328
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	95.647.044	87.666.837
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	259.128.656	258.161.075

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2009, il capitale investito netto è aumentato dello 0,4%.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 68.189 migliaia (32,7% dei ricavi calcolati sugli ultimi 12 mesi) rispetto a Euro 67.825 migliaia del 31 Dicembre 2009 (31,2% dei ricavi).

L'analisi delle singole voci che compongono il capitale circolante netto evidenzia quanto segue:

- Il capitale circolante netto operativo (pari a Euro 53.781 migliaia) risulta in linea con quello del 31 Dicembre 2009 (pari a Euro 54.219 migliaia);
- Gli altri crediti correnti aumentano di Euro 2.658 migliaia principalmente a causa dell'incremento dei crediti per costi anticipati generato dalla stagionalità del business;
- Gli altri debiti correnti aumentano rispetto al 31 Dicembre 2009 di Euro 1.404 migliaia principalmente per effetto del rateo di tredicesima mensilità che non trova corrispondenza nel saldo di fine esercizio 2009;
- L'effetto netto dei crediti e dei debiti tributari diminuisce il capitale circolante netto di Euro 452 migliaia ed è riferibile principalmente al decremento del credito IVA conseguente al normale andamento della gestione caratteristica del business.

Attivo immobilizzato

Le attività fisse al 30 giugno 2010 aumentano di Euro 4.641 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009.

Le variazioni delle principali voci sono le seguenti:

- L'incremento delle Immobilizzazioni materiali di Euro 1.514 migliaia è determinato principalmente da nuovi investimenti per Euro 2.678 migliaia e dalle differenze cambio positive generate dalla conversione dei bilanci in valuta estera delle società controllate per Euro 2.310 migliaia. Gli ammortamenti del semestre (pari a Euro 3.363 migliaia) compensano solo parzialmente i due effetti descritti sopra;
- L'incremento delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 2.857 migliaia è riferibile principalmente:
 - all'incremento della categoria Key money per Euro 5.640 migliaia: tale incremento è stato generato dall'ingresso nel 100% del Capitale Sociale della società Giorgetti Space srl, titolare di un contratto di locazione per uso commerciale di una boutique sita in Milano;
 - al decremento generato dagli ammortamenti del periodo pari a Euro 3.220 migliaia.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 95.647 migliaia al 30 giugno 2010 rispetto a Euro 87.667 migliaia del 31 dicembre 2009. Tale incremento è riferibile principalmente al risultato economico del primo semestre 2010 ed agli investimenti netti realizzati nel periodo pari a complessivi Euro 4.024 migliaia.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo diminuisce di Euro 7.012 migliaia passando da Euro 170.494 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 163.482 migliaia al 30 giugno 2010. I motivi di questa diminuzione sono ampiamente commentati nelle Note illustrative. Il numero di azioni è di 107.362.504.

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti. Tali costi sono stati totalmente contabilizzati a Conto Economico

5. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 36 del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010.

6. FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

In data 31 marzo 2010, a seguito dell'esercizio dell'opzione "call", è terminata la Joint Venture con la società Bluebell per quanto riguarda il mercato asiatico e Moschino SpA è diventata a tutti gli effetti unico azionista di Moschino Far East Ltd, e conseguentemente delle società da essa controllate. Tra queste, Moschino Korea e Moschino Japan sono direttamente gestite da Moschino SpA attraverso una struttura locale, già implementata e che ha già cominciato a seguire tutte le attività dal primo gennaio 2010. Le società operanti negli altri territori del mercato asiatico sono state invece vendute a Bluebell la quale funge da distributore per tali aree.

In data 5 maggio 2010 la società Aeffe Retail S.p.A. (interamente detenuta dalla controllante Aeffe S.p.A.) ha acquistato l'intera quota di partecipazione nella società Giorgetti Space srl (pari al 100% del capitale sociale di quest'ultima) che è titolare di un contratto di locazione per uso commerciale di una boutique sita in Milano. La società Giorgetti Space srl è stata consolidata nel presente bilancio semestrale abbreviato con effetti successivi alla data di acquisizione.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

8. RISCHI, INCERTEZZE E PROSPETTIVE PER I SEI MESI RESTANTI DELL'ESERCIZIO

Come emerge dai dati pubblicati nel bollettino economico di Banca d'Italia, la ripresa dell'economia mondiale è proseguita nei primi sei mesi del 2010 con ritmi di crescita elevati nelle economie emergenti, sostenuti negli Stati Uniti e in Giappone, ancora modesti in Europa. Il commercio internazionale ha recuperato parte del terreno perduto rispetto al 2008. Nei paesi avanzati gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata hanno contenuto le pressioni inflazionistiche.

I rischi e le incertezze maggiori sulla sostenibilità della ripresa riguardano la possibilità di un generale rallentamento della crescita nei prossimi mesi. L'evoluzione dell'economia mondiale è ancora in parte dipendente dalle politiche espansive anticrisi ed è frenata dalle sfavorevoli condizioni del mercato del lavoro e da ricorrenti tensioni finanziarie. Le prospettive sono migliori nelle economie in cui la domanda interna per consumi e investimenti appare più robusta.

Anche la Fondazione Altagamma, a seguito di ricerche fatte con la società Bain & Co., conferma una crescita dell'esercizio 2010 rispetto al corrispondente periodo del 2009. Tale ripresa dovrebbe attestarsi, per la fascia alta di gamma, intorno al 4%, con un contributo positivo di tutte le piazze ad eccezione del Giappone dove per il sesto anno consecutivo sono previste vendite in calo del 3,6%.

In tale contesto il nostro Gruppo ha visto nel secondo trimestre del 2010 un rafforzamento di quei segnali di ripresa che avevamo cominciato ad intravedere nel trimestre precedente, sia nei negozi a gestione diretta che nel canale wholesale, i cui fatturati hanno segnato, rispettivamente, una crescita del 12% e del 7%. Anche i risultati operativi sono stati in miglioramento, soprattutto nella divisione abbigliamento, grazie alle azioni

intraprese nei mesi scorsi per migliorare l'efficienza del gruppo e alla politica di contenimento dei costi, i cui risultati riteniamo saranno ancor più evidenti nel corso del secondo semestre di questo esercizio.

Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010

Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVA CONSOLIDATA (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2010	31 dicembre 2009	Variazioni
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Key money		51.108.665	46.883.310	4.225.355
Marchi		108.176.264	109.923.023	-1.746.759
Altre attività immateriali		579.754	202.142	377.612
Totale attività immateriali	(1)	159.864.683	157.008.475	2.856.208
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		17.846.824	17.599.237	247.587
Fabbricati		33.560.714	32.751.230	809.484
Opere su beni di terzi		15.377.993	15.229.172	148.821
Impianti e macchinari		6.825.942	7.269.169	-443.227
Attrezzature		390.241	400.379	-10.138
Altre attività materiali		4.099.563	3.337.351	762.212
Totale attività materiali	(2)	78.101.277	76.586.538	1.514.739
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	28.840	27.840	1.000
Altre attività	(4)	3.081.211	2.812.254	268.957
Imposte anticipate	(5)	17.389.504	14.544.857	2.844.647
Totale altre attività		20.499.555	17.384.951	3.114.604
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		258.465.515	250.979.964	7.485.551
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(6)	71.276.701	69.482.860	1.793.841
Crediti commerciali	(7)	26.507.038	26.868.686	-361.648
Crediti tributari	(8)	5.124.524	6.284.474	-1.159.950
Disponibilità liquide	(9)	5.868.020	5.336.905	531.115
Altri crediti	(10)	28.002.786	25.345.033	2.657.753
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		136.779.069	133.317.958	3.461.111
Attività disponibili per la vendita	(11)	436.885	9.257.006	-8.820.121
TOTALE ATTIVITA'		395.681.469	393.554.928	2.126.541

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato I, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA PASSIVA CONSOLIDATA (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2010	31 dicembre 2009	Variazioni
PATRIMONIO NETTO	(12)			
Del gruppo				
Capitale sociale		25.371.407	25.371.407	0
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.251	71.240.251	0
Riserva da conversione		-1.692.082	-1.690.675	-1.407
Riserva da cash flow hedge		0	0	0
Altre riserve		31.078.594	36.250.028	-5.171.434
Riserva Fair Value		7.901.240	7.901.240	0
Riserva IAS		11.459.492	11.459.492	0
Utili/(perdite) esercizi precedenti		-2.363.216	12.749.353	-15.112.569
Risultato d'esercizio di gruppo		-6.302.188	-20.088.143	13.785.955
Patrimonio netto del gruppo		136.693.498	143.192.953	-6.499.455
Di terzi				
Capitale e riserve di terzi		27.497.144	30.990.377	-3.493.233
Risultato d'esercizio di terzi		-709.030	-3.689.092	2.980.062
Patrimonio netto di terzi		26.788.114	27.301.285	-513.171
TOTALE PATRIMONIO NETTO		163.481.612	170.494.238	-7.012.626
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(13)	1.276.444	1.247.299	29.145
Imposte differite	(5)	43.082.587	42.773.359	309.228
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(14)	9.362.487	9.784.848	-422.361
Passività finanziarie	(15)	15.426.986	18.159.414	-2.732.428
Passività non finanziarie	(16)	14.241.401	14.241.401	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		83.389.905	86.206.321	-2.816.416
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(17)	44.003.156	42.133.025	1.870.131
Debiti tributari	(18)	2.668.569	3.376.900	-708.331
Passività finanziarie	(19)	86.088.078	74.844.328	11.243.750
Altri debiti	(20)	16.050.149	14.646.542	1.403.607
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		148.809.952	135.000.795	13.809.157
Passività disponibili per la vendita	(11)	0	1.853.574	-1.853.574
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		395.681.469	393.554.928	2.126.541

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato II, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem.		I° sem.	
		2010	%	2009	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(21)	102.869.523	100,0%	111.148.148	100,0%
Altri ricavi e proventi	(22)	3.885.318	3,8%	2.600.295	2,3%
TOTALE RICAVI		106.754.841	103,8%	113.748.443	102,3%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		642.634	0,6%	562.960	0,5%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	-30.606.017	-29,8%	-35.881.096	-32,3%
Costi per servizi	(24)	-34.838.821	-33,9%	-41.966.622	-37,8%
Costi per godimento beni di terzi	(25)	-10.510.062	-10,2%	-9.692.811	-8,7%
Costi per il personale	(26)	-30.478.472	-29,6%	-32.026.862	-28,8%
Altri oneri operativi	(27)	-3.236.945	-3,1%	-1.975.736	-1,8%
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(28)	-6.618.333	-6,4%	-5.178.810	-4,7%
Proventi/(Oneri) finanziari	(29)	379.330	0,4%	-1.840.038	-1,7%
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-8.511.845	-8,3%	-14.250.572	-12,8%
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(30)	1.500.627	1,5%	2.317.893	2,1%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-7.011.218	-6,8%	-11.932.679	-10,7%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		709.030	0,7%	1.898.309	1,7%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		-6.302.188	-6,1%	-10.034.370	-9,0%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico Consolidato riportato nell'allegato III, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem.	
		2010	2009
Utile/(perdita) del periodo (A)		-7.011.218	-11.932.679
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		-	252.414
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		-1.407	187.882
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)		-	-
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		-1.407	440.296
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		-7.012.625	-11.492.383
Totale Utile/(perdita) complessiva attribuibile a:		-7.012.625	-11.492.383
Soci della controllante		-6.303.595	-9.594.074
Interessenze di pertinenza di terzi		-709.030	-1.898.309

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	I° sem. 2010	I° sem. 2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		5.337	7.706
Risultato del periodo prima delle imposte		-8.512	-14.251
Ammortamenti / svalutazioni		6.618	5.179
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-393	-147
Imposte sul reddito corrisposte		-1.743	-2.181
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		-379	1.840
Variazione nelle attività e passività operative		344	-5.695
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(31)	-4.065	-15.255
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-6.076	-329
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-4.878	-3.394
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		6.930	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(32)	-4.024	-3.723
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		-1	-509
Distribuzione dividendi della controllante		0	-710
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		8.511	20.777
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		-269	-53
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		379	-1.840
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(33)	8.620	17.665
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		5.868	6.393

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nell'allegato IV, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utile/(perdite) esercizi precedenti	Riserve di risultato	Riserva da conversione	Riserva da cash flow hedge	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 31 DICEMBRE 2008	25.767	71.796	31.795	7.901	11.459	10.236	7.676	- 1.269	- 340	165.021	30.990	196.011
Variazioni del patrimonio netto nel 1° semestre 2009												
Destinazione utile 31/12/08	-	-	4.453	-	-	3.223	- 7.676	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	710	-	-	-	710	-	710
Acquisto azioni proprie	- 396	- 556	-	-	-	-	-	-	-	952	-	952
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/09	-	-	-	-	-	-	10.034	188	252	9.594	- 1.898	11.492
Altre variazioni	-	-	3	-	-	-	-	-	-	3	-	3
SALDI AL 30 GIUGNO 2009	25.371	71.240	36.251	7.901	11.459	12.749	- 10.034	- 1.081	- 88	153.768	29.092	182.860

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utile/(perdite) esercizi precedenti	Riserve di risultato	Riserva da conversione	Riserva da cash flow hedge	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 31 DICEMBRE 2009	25.371	71.240	36.252	7.901	11.459	12.749	- 20.088	- 1.691	-	143.193	27.301	170.494
Variazioni del patrimonio netto nel 1° semestre 2010												
Copertura perdite 31/12/09	-	-	5.172	-	-	14.916	20.088	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/10	-	-	-	-	-	-	6.302	1	-	6.304	709	7.013
Altre variazioni	-	-	-	-	-	196	-	-	-	196	196	-
SALDI AL 30 GIUGNO 2010	25.371	71.240	31.080	7.901	11.459	- 2.363	- 6.302	- 1.692	-	136.693	26.788	163.482

Note illustrative

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Aeffe è una delle principali realtà internazionali del settore del lusso, settore in cui opera attraverso la creazione, la produzione e la distribuzione di prodotti di alta qualità e unicità stilistica.

Il Gruppo è caratterizzato da una strategia multimarca e annovera nel proprio portafoglio marchi noti a livello internazionale, sia di proprietà come "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia in licenza tra i quali "Jean Paul Gaultier", "Blugirl". Il Gruppo ha, inoltre, concesso in licenza a primari *partners*, la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e junior, orologi, occhiali ed altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: *prêt-à porter* (che include le linee *prêt-à porter* e l'abbigliamento intimo e mare) e calzature e pelletteria.

La Capogruppo Aeffe, costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e con sede sociale in Italia a S. Giovanni in Marignano (RN), è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Capogruppo è sottoposta al controllo della Società Fratelli Ferretti Holding S.r.l..

Il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo Aeffe e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2010 è stata redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard –"IFRS"– (intendendo per IFRS anche gli International Accounting Standards –"IAS"– tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee –"IFRIC"– precedentemente denominato Standing Interpretations Committee –"SIC"–) emanati dall'International Accounting Standards Board –"IASB"– e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella fattispecie ai fini della redazione del presente bilancio semestrale abbreviato è stato applicato lo IAS 34 (bilanci intermedi).

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 30 giugno 2010 include il bilancio della Capogruppo Aeffe e quelli delle società italiane ed estere nelle quali Aeffe possiede, direttamente o tramite proprie controllate e collegate, il controllo o comunque esercita un'influenza dominante.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto al 30 giugno 2010 a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* del patrimonio netto delle società partecipate alla data di acquisto della partecipazione viene distribuita, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate e, per l'eventuale parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo, nel caso fosse presente, ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote di patrimonio netto e di utile o perdita del semestre di competenza di terzi sono espone in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- le Società acquisite nel corso del semestre sono consolidate dalla data in cui è stata raggiunta la maggioranza.

Controllate

Le controllate sono le entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. I bilanci delle controllate sono consolidati a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

L'acquisizione delle controllate viene contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato quale somma del *fair value* delle attività cedute, delle azioni emesse e delle passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eventuale eccedenza del costo dell'acquisizione, rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita, viene contabilizzata come avviamento.

Nel caso in cui la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

I saldi, le operazioni, i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, vengono eliminati nel consolidamento.

Inoltre, le operazioni di aggregazione aziendale infragruppo sono state contabilizzate mantenendo il valore d'iscrizione delle attività e passività pari a quello già registrato nel bilancio consolidato.

Collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di crediti di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Capogruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili delle collegate alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili

e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad accezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento è riportato nella seguente tabella:

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale	Part.diretta	Part.indiretta
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale					
Società italiane					
Aeffe Retail	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	8.585.150	100%	
Clan Cafè	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	100.000		62,9% (v)
Moschino	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	20.000.000	70%	
Nuova Stiereria Tavoleto	Tavoleto (PU) Italia	EUR	10.400	100%	
Pollini	Gatteo (FC) Italia	EUR	6.000.000	72%	
Pollini Retail	Gatteo (FC) Italia	EUR	5.000.000		71,9% (i)
Velmar	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	120.000	100%	
Giorgetti Space	Medda (MI) Italia	EUR	16.000		100,0% (iv)
Società estere					
Aeffe France	Parigi (FR)	EUR	1.550.000	100%	
Aeffe UK	Londra (GB)	GBP	310.000	100%	
Aeffe USA	New York (USA)	USD	600.000	100%	
Divè	Galazzano (RSM)	EUR	260.000	75%	
Fashoff UK	Londra (GB)	GBP	1.550.000		70,0% (ii)
Moschino Far East	Hong Kong (HK)	HKD	1.000.000		70,0% (ii)
Moschino Japan	Tokyo (J)	JPY	120.000.000		70,0% (iii)
Moschino Korea	Seoul (ROK)	KRW	50.000.000		70,0% (iii)
Moschino France	Parigi (FR)	EUR	50.000		70,0% (ii)
Moschino Retail	Berlino (D)	EUR	100.000		70,0% (ii)
Ozbek (london)	Londra (GB)	GBP	300.000	92%	
Aeffe Japan	Tokyo (J)	JPY	3.600.000	100%	
Bloody Mary	New York (USA)	USD	100.000		70,0% (ii)

Note (dettaglio partecipazioni indirette):

- (i) detenuta al 99,9% da Pollini Spa
- (ii) detenuta al 100% da Moschino spa;;
- (iii) detenuta al 100% da Moschino Far East;;
- (iv) detenuta al 100% da Aeffe Retail;
- (v) detenuta al 62,893% da Aeffe Retail.

Nel corso del semestre sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- a) Moschino Spa ha acquistato il restante 49,9% di Moschino Far East; società che controlla il 100% di Moschino Japan e Moschino Korea;
- b) Fashion Retail Company è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto liquidata;
- c) Aeffe Retail ha acquisito il 100% della società Giorgetti Space Srl;
- d) Ferretti Studio è stata fusa per incorporazione in Aeffe spa;
- e) Aeffe Spa ha incrementato la partecipazione in Velmar Spa raggiungendo il 100%.

VALUTA ESTERA

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna entità del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate nel conto economico. Le attività e passività non monetarie che sono valutate al fair value in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value era stato determinato.

Bilanci delle società estere

I bilanci delle società estere la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro sono convertiti in Euro utilizzando le seguenti procedure:

- (i) attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dal consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio;
- (ii) ricavi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo che approssima il tasso di cambio alla data delle operazioni;
- (iii) le differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto. Alla dismissione di una società estera, l'importo complessivo delle differenze di cambio accumulate relativo a tale società estera viene rilevato nel conto economico.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione delle valute	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio
	30 giugno 2010	I° sem 2010	31 dicembre 2009	2009	30 giugno 2009	I° sem 2009
Dollaro USA	1,2271	1,3268	1,4406	1,3948	1,4134	1,3322
Sterlina britannica	0,8175	0,8700	0,8881	0,8909	0,8521	0,8939
Yen Giapponese	108,7900	121,3197	133,1600	130,3370	135,5100	127,1952

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del presente bilancio semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, come descritti nel Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009, salvo quanto disposto dalle seguenti interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, applicabili a partire dal 1° gennaio 2010 (ove non diversamente indicato):

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. Il goodwill sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione e sarà pari al differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenze di pertinenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti

sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. I cambiamenti introdotti non hanno comportato alcun effetto contabile.

Nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico. L'adozione dell'emendamento non è rilevante per il Gruppo.

In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione*, che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. I cambiamenti introdotti non hanno comportato alcun effetto contabile.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci* con lo scopo di uniformare il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci. L'interpretazione, in particolare, chiarisce che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando i dividendi sono stati appropriatamente autorizzati e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Infine, l'impresa deve riconoscere a conto economico la differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Il cambiamento introdotto non ha comportato alcun effetto contabile.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'Interpretazione IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti* che chiarisce il trattamento contabile da adottare se l'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un bene materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). In alcuni casi, infatti, l'impresa riceve delle disponibilità liquide dal cliente al fine di costruire o acquisire tale attività materiale che sarà utilizzata nell'adempimento del contratto. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. L'adozione dell'emendamento non ha comportato alcun effetto contabile.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo.

- IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (è consentita l'adozione in via anticipata) ha chiarito che, avendo l'IFRS 3 modificato la definizione di aggregazione aziendale, il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una joint venture o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2. L'adozione dell'emendamento non ha comportato alcun effetto contabile.
- IFRS 5 – *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo

genere di attività o di operazioni. L'adozione dell'emendamento non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presente nelle note.

- IFRS 8 – *Settori operativi*: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. E' consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto. Il Gruppo ha conseguentemente adeguato la presentazione dell'informativa relativa ai settori operativi.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 (con la possibilità di procedere ad un'adozione anticipata) si modifica la definizione di passività corrente contenuta nello IAS 1. La precedente definizione richiedeva la classificazione come corrente delle passività che potessero venire estinte in qualsiasi momento mediante l'emissione di strumenti di patrimonio netto. Ciò comportava l'iscrizione tra le passività correnti delle passività relative a prestiti obbligazionari convertibili che potessero essere convertite in qualsiasi momento in azioni dell'emittente. A seguito della modifica, ai fini della classificazione come corrente/non corrente di una passività diviene irrilevante la presenza di un'opzione di conversione correntemente esercitabile in strumenti di patrimonio netto. L'adozione dell'emendamento non è rilevante per il Gruppo.
- IAS 7 – *Rendiconto finanziario*: L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa. L'adozione dell'emendamento non è rilevante per il Gruppo.
- IAS 17 – *Leasing*: A seguito delle modifiche si applicheranno anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. Prima delle modifiche, il principio contabile prevedeva che qualora il titolo di proprietà del terreno oggetto di locazione non fosse stato trasferito al termine del contratto di locazione, lo stesso venisse classificato in locazione operativa in quanto avente vita utile indefinita. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria. L'adozione dell'emendamento non è rilevante per il Gruppo.
- IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine. L'adozione dell'emendamento non ha comportato alcun effetto per il Gruppo.
- IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla

(come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010. L'adozione dell'emendamento non ha comportato alcun effetto contabile.

- IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. L'adozione dell'emendamento non è rilevante per il Gruppo.
- IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati impliciti*: l'emendamento, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, esclude dall'ambito di applicabilità dell'IFRIC 9 i derivati impliciti in contratti acquisiti nel corso di aggregazioni aziendali al momento della formazione di imprese a controllo congiunto o di joint venture. L'adozione dell'emendamento non è rilevante per il Gruppo.

Nel mese di giugno 2009, lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*. L'emendamento chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 2 e le relazioni esistenti tra questo ed altri principi contabili. In particolare, l'emendamento chiarisce che la società che riceve beni o servizi nell'ambito di piani di pagamento basati su azioni deve contabilizzare tali beni e servizi indipendentemente da quale società del gruppo regola la transazione, ed indipendentemente dal fatto che il regolamento avvenga mediante cassa o in azioni; inoltre, stabilisce che il termine "gruppo" è da intendersi nel medesimo significato che esso assume nello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, ovvero include la capogruppo e le sue controllate. L'emendamento specifica, poi che una società deve valutare i beni o servizi ricevuti nell'ambito di una transazione regolata per cassa o in azioni dal proprio punto di vista, che potrebbe non coincidere con quello del gruppo e col relativo ammontare riconosciuto nel bilancio consolidato. L'emendamento incorpora le linee-guida precedentemente incluse nell'IFRIC 8 – Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e nell'IFRIC 11 – IFRS 2 – Transazioni relative ad azioni del gruppo e ad azioni proprie. In conseguenza di ciò, lo IASB ha ritirato l'IFRIC 8 e l'IFRIC 11. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2010. L'adozione dell'emendamento non è rilevante per il Gruppo.

In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione classificazione dei diritti emessi* al fine di disciplinare la contabilizzazione per l'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto a prescindere dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. L'adozione dell'emendamento non è rilevante per il Gruppo.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari* sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche

dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinare il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta* consentendo alle società che versa anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 26 novembre 2009 l'IFRC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 28 gennaio 2010 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 1 – *Esenzione imitata dai comparativi su IFRS 7 per le imprese First time Adopters*. L'emendamento è applicabile dal 1° luglio 2010 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione dell'emendamento non è rilevante per il Gruppo.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("*improvement*") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IFRS 3 (2008) – *Aggregazioni aziendali*: l'emendamento chiarisce che le componenti di interesse di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di stock option concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti nell'ambito di una aggregazione aziendale aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.
- IFRS 7 – *Strumenti finanziari: informazioni integrative*: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate e quelle relative al fair value dei collateral.
- IAS 1 – *Presentazione del bilancio*: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.
- IAS 34 – *Bilanci intermedi*: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

Alla data del presente Bilancio semestrale abbreviato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione per l'applicazione degli improvement appena descritti.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rimanda al capitolo "Principali stime adottate dalla Direzione" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' NON CORRENTI

Alla data di riferimento della presente bilancio semestrale abbreviato non esistono indicazioni che le attività possano avere subito una riduzione durevole di valore.

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Key money	Altre	Totale
Saldo al 01.01.10	109.923	46.883	202	157.008
Incrementi	0	5.640	362	6.002
- incrementi per acquisti	-	5.640	362	6.002
- incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-11	-11
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	86	86
Ammortamenti del periodo	-1.747	-1.414	-59	-3.220
Saldo al 30.06.10	108.176	51.109	580	159.865

La variazione delle Immobilizzazioni immateriali (pari a complessivi Euro 2.857 migliaia) è riferibile principalmente:

- o alla diminuzione causata dagli ammortamenti del periodo pari a Euro 3.220 migliaia;
- o all'incremento della categoria Key money per Euro 5.640 migliaia: tale incremento è stato generato dall'ingresso nel 100% del Capitale Sociale della società Giorgetti Space srl, titolare di un contratto di locazione per uso commerciale di una boutique sita in Milano.

I dettagli del costo dell'aggregazione e delle attività nette acquisite sono di seguito illustrate:

(Valori in migliaia di Euro)	Costo dell'aggregazione
- Prezzo pagato	5.500
- Costi direttamente attribuibili all'aggregazione	169
Totale costo dell'aggregazione	5.669
Fair value delle attività nette identificabili	-5.669
Avviamento	-

Il dettaglio delle attività nette identificabili determinati in conformità agli IFRS e nella contabilità della società acquisita immediatamente prima dell'aggregazione sono di seguito illustrate:

(Valori in migliaia di Euro)	Fair value delle attività e passività acquisite	Valori di carico della società acquisita
Immobilizzazioni materiali	16	16
Crediti tributari	3	3
Disponibilità liquide	16	16
Debiti commerciali	-6	-6
Key Money	5.640	0
Valore delle attività nette identificabili alla data dell'aggregazione (5 maggio 2010)	5.669	29

Non essendo ancora stata aperta la boutique oggetto dell'acquisizione, l'operazione, dalla data di acquisizione, ha contribuito alla perdita del Gruppo per Euro 41 migliaia.

Marchi

La voce include i valori dei marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap & Chic", "Love Moschino", "Lost and Found Moschino", "Pollini", "Studio Pollini"). Il valore residuo è così suddiviso tra i differenti marchi:

(Valori in migliaia di Euro)	Vita residua del marchio espressa in anni	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Alberta Ferretti	33	4.092	4.155
Moschino	35	60.150	61.114
Pollini	31	43.934	44.654
Totale		108.176	109.923

Key money

Tale voce si riferisce alle somme pagate dal Gruppo per il subentro in contratti di locazione relativi ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, al *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione.

Il Gruppo, nel primo semestre dell'esercizio 2009 (così come in tutti i periodi precedenti), anche sulla scorta di valutazioni redatte da esperti indipendenti, ha evidenziato la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, sono sempre state considerate a tale riguardo le tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dalle aziende del Gruppo che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza e a prescindere dalla volontà di mantenere in seguito tali posizioni quali punti vendita del Gruppo, in considerazione del valore attribuibile alle posizioni commerciali stesse.

A seguito di alcuni segnali provenienti dal mercato dei key money il Gruppo ha ritenuto corretto effettuare un cambiamento di stima sulla vita utile degli stessi passando da vita utile indefinita a vita utile finita.

Recentemente, si è notata una inversione di tendenza, anche se non generalizzata, che ha portato alcuni locatori a chiedere la risoluzione del contratto in prossimità della scadenza. Anche se le più recenti contrattazioni effettuate dal Gruppo confortano sulla intera recuperabilità del valore originario dei key money, in virtù della nuova impostazione del mercato gli amministratori hanno prudenzialmente ritenuto corretto effettuare il cambio di stima della vita utile. In base all'esperienza dei rinnovi ottenuti dai locatori negli esercizi passati, gli amministratori hanno ritenuto congruo stimare una vita utile corrispondente alla durata residua del contratto, prevenendo in genere un rinnovo per ulteriori 6 anni e considerando un valore terminale finale pari agli importi dovuti a titolo di indennità per il subentro nella locazione ove previsto dalle normative nazionali.

L'effetto a conto economico del primo semestre 2010 ammonta a complessivi Euro 970 migliaia al netto delle imposte (il valore del solo ammortamento ammonta infatti ad Euro 1.414 migliaia). Il valore residuo da ammortizzare negli esercizi futuri ammonta invece ad Euro 39.797 migliaia.

Altre

La voce altre si riferisce prevalentemente alle licenze d'uso software.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.10	17.599	32.751	15.229	7.270	401	3.337	76.587
Incrementi	-	17	1.263	215	67	1.116	2.678
Decrementi	-	-	-31	-60	-	-20	-111
Diff. di traduzione / Altre variazioni	248	1.212	675	37	-6	144	2.310
Ammortamenti del periodo	-	-420	-1.758	-636	-72	-477	-3.363
Saldo al 30.06.10	17.847	33.560	15.378	6.826	390	4.100	78.101

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 2.678 migliaia. Essi si riferiscono principalmente ai nuovi investimenti per arredamento, ristrutturazione ed ammodernamento dei negozi.
- Decrementi, alienazioni al netto del fondo ammortamento residuo, per Euro 111 migliaia.
- Incrementi per differenza di traduzione e altre variazioni per Euro 2.310 migliaia.
- Ammortamenti per Euro 3.363 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezion fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

3. INVESTIMENTI (PARTECIPAZIONI)

La voce comprende le partecipazioni valutate al costo.

4. ALTRE ATTIVITÀ

La voce include in via principale i crediti per depositi cauzionali relativi a contratti di locazione commerciale. Il valore al 30 giugno 2010 è sostanzialmente in linea con quello del 31 dicembre 2009.

5. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI NON CORRENTI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 30 giugno 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	30 giugno 2010	31 dicembre 2009	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Beni materiali	-	-	-445	-382
Attività immateriali	3	3	-203	-208
Accantonamenti	1.436	1.467	-	-
Oneri deducibili in esercizi futuri	1.912	1.367	-	-3
Proventi tassabili in esercizi futuri	-	405	-1.573	-1.016
Perdite fiscali portate a nuovo	12.117	9.328	-	-
Altre	-	-	-75	-63
Imposte da passaggio IAS	1.922	1.975	-40.787	-41.101
Totale	17.390	14.545	-43.083	-42.773

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso del semestre è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Differenze di traduzione	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-382	-63	-	-	-445
Attività immateriali	-205	-	5	-	-200
Accantonamenti	1.467	17	-48	-	1.436
Oneri deducibili in esercizi futuri	1.364	400	139	9	1.912
Proventi tassabili in esercizi futuri	-611	-398	-555	-9	-1.573
Perdite fiscali portate a nuovo	9.328	369	2.810	-390	12.117
Altre	-63	-12	-	-	-75
Imposte da passaggio IAS	-39.126	-4	321	-56	-38.865
Totale	-28.228	309	2.672	-446	-25.693

La variazione in diminuzione pari a Euro 446 migliaia della colonna "Altro" si riferisce sostanzialmente alla compensazione del debito per IRES dell'esercizio maturato in alcune società del Gruppo con il credito per imposte differite generatosi in Aeffe Spa in conseguenza dell'adesione delle società controllate al consolidato fiscale.

ATTIVITA' CORRENTI

6. RIMANENZE

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.114	16.258	-1.144	-7,0%
Prodotti in corso di lavorazione	7.839	8.092	-253	-3,1%
Prodotti finiti e merci	48.144	44.514	3.630	8,2%
Acconti	180	619	-439	-70,9%
Totale	71.277	69.483	1.794	2,6%

Le giacenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni autunno/inverno 2010 e al campionario della primavera/estate 2011.

7. CREDITI COMMERCIALI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Crediti verso clienti	27.726	28.258	-532	-1,9%
(Fondo svalutazione crediti)	-1.219	-1.389	170	-12,2%
Totale	26.507	26.869	-362	-1,3%

Al 30 giugno 2010 i crediti commerciali sono pari a Euro 26.507 migliaia, rimanendo pertanto in linea con il valore al 31 dicembre 2009 (Euro 26.869 migliaia).

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili ed, in generale, sulla base dell'andamento storico.

8. CREDITI TRIBUTARI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
IVA	1.624	2.985	-1.361	-45,6%
IRES	2.127	2.112	15	0,7%
IRAP	298	477	-179	-37,5%
Erario c/ritenute	830	627	203	32,4%
Altri crediti tributari	246	83	163	196,4%
Totale	5.125	6.284	-1.159	-18,4%

Al 30 giugno 2010 i crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano a Euro 5.125 migliaia, e sono principalmente costituiti da crediti relativi all'imposta sul valore aggiunto (Euro 1.624 migliaia), che si decrementano a seguito del normale andamento della gestione caratteristica business, e dal credito IRES (per Euro 2.127 migliaia).

9. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Depositi bancari e postali	5.536	4.161	1.375	33,0%
Assegni	13	291	-278	-95,5%
Denaro e valori in cassa	319	885	-566	-64,0%
Totale	5.868	5.337	531	9,9%

La voce depositi bancari e postali rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce denaro e valori in cassa rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

L'incremento delle disponibilità liquide registrato nel semestre chiuso al 30 giugno 2010 rispetto al 31 dicembre 2009 è di Euro 531 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. ALTRI CREDITI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Crediti per costi anticipati	21.090	19.520	1.570	8,0%
Acconti per royalties e provvigioni	1.258	1.170	88	7,5%
Acconti da fornitori	81	169	-88	-52,1%
Ratei e risconti attivi	2.106	1.496	610	40,8%
Altri	3.468	2.990	478	16,0%
Totale	28.003	25.345	2.658	10,5%

Gli altri crediti a breve termine incrementano di Euro 2.658 migliaia principalmente per la crescita dei crediti per costi anticipati di Euro 1.570 migliaia.

Tali costi anticipati si riferiscono alla sospensione dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2011, per i quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita e alla parziale sospensione dei medesimi costi per la collezione autunno/inverno 2010.

11. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

La variazione delle voci attività e passività disponibili per la vendita si riferisce sostanzialmente alla cessione della boutique Pollini situata a Parigi, alla cessione del Key Money di una boutique situata a Milano e alla cessione di alcune attività della Moschino Far East Ltd. In data 31 marzo 2010 infatti, a seguito dell'esercizio dell'opzione "call", è terminata la Joint Venture con la società Bluebell per quanto riguarda il mercato asiatico e Moschino SpA è diventata a tutti gli effetti unica azionista di Moschino Far East Ltd, e conseguentemente delle società da essa controllate. Tra queste, Moschino Korea e Moschino Japan sono direttamente gestite da Moschino SpA attraverso una struttura locale, già implementata e che ha già cominciato a seguire tutte le attività dal primo gennaio del 2010. Le società operanti negli altri territori del mercato asiatico, sono state vendute a Bluebell la quale fungerà da distributore per tali aree.

Delle cessioni sopra descritte, l'unica ad avere generato un effetto a conto economico nel corso del semestre è stata la cessione della boutique situata a Milano. Tale cessione ha generato una plusvalenza pari a Euro 165 migliaia classificati nel conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi".

In sintesi, le voci comprese nelle attività e nelle passività disponibili per la vendita sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
Key money	-	4.573
Attività materiali	-	56
Altre attività	437	1.687
Imposte anticipate	-	378
Rimanenze	-	1.497
Crediti commerciali	-	754
Crediti tributari	-	27
Altri crediti	-	285
Totale	437	9.257
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-	17
Debiti commerciali	-	1.193
Debiti tributari	-	30
Altri debiti	-	614
Totale	0	1.854

12. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio netto al 30 giugno 2010, mentre le relative variazioni sono illustrate nei prospetti di patrimonio netto.

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009	Variazioni Δ
Capitale sociale	25.371	25.371	-
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	-
Riserva da conversione	-1.692	-1.691	-1
Riserva da cash flow hedge	-	-	-
Altre riserve	31.080	36.252	-5.172
Riserva Fair Value	7.901	7.901	-
Riserva IAS	11.459	11.459	-
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	-2.363	12.749	-15.112
Riserve di risultato	-6.302	-20.088	13.786
Patrimonio netto di terzi	26.788	27.301	-513
Totale	163.482	170.494	-7.012

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 30 giugno 2010, interamente sottoscritto e versato, (al lordo delle azioni proprie) risulta pari a Euro 26.841 migliaia, ed è costituito da 107.362.504 azioni da euro 0,25 ciascuna. Al 30 giugno 2010 la Capogruppo possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 71.240 migliaia e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2009.

ALTRE RISERVE

Nel corso del semestre tale voce è stata utilizzata a copertura delle perdite dell'esercizio precedente.

RISERVA FAIR VALUE

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati del Gruppo, sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

RISERVA IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dall'IFRS 1. Rileviamo che ogni differenza emersa è stata imputata pro quota anche alla frazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

UTILI/(PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI

La voce Utili/(Perdite) esercizi precedenti ha registrato una variazione negativa per effetto delle perdite consolidate al 31 dicembre 2009.

PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE

Il decremento della voce capitale e riserve è da attribuire principalmente alla quota parte di perdita al 30 giugno 2010 spettante agli azionisti di minoranza.

Il patrimonio attribuito ai terzi rappresenta la quota di patrimoni netti delle consolidate di proprietà di altri soci e comprende le riserve IAS di loro pertinenza.

PASSIVITA' NON CORRENTI

13. ACCANTONAMENTI

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	30 giugno
	2009			2010
Trattamento di quiescenza	997	6	-	1.003
Altri	251	22	-	273
Totale	1.248	28	0	1.276

L'accantonamento per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico del Gruppo, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

14. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	30 giugno
	2009			2010
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	9.785	234	-657	9.362
Totale	9.785	234	-657	9.362

Gli incrementi comprendono oneri finanziari per Euro 179 migliaia.

15. PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Debiti verso banche	11.507	13.295	-1.788	-13,4%
Debiti verso altri finanziatori	3.920	4.865	-945	-19,4%
Totale	15.427	18.160	-2.733	-15,0%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito. Si precisa che tale voce comprende esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari; non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 30 giugno 2010 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	15.712	4.205	11.507
Totale	15.712	4.205	11.507

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni con l'eccezione di Euro 1.019 migliaia di un mutuo con scadenza al 2018.

Per quanto riguarda i debiti verso altri finanziatori la tabella che segue ne dettaglia la formazione:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Leasing finanziari	3.877	4.596	-719	-15,6%
Debiti verso altri finanziatori	43	55	-12	-21,8%
Debiti a lungo termine per iscrizione put/call Moschino	-	214	-214	-100,0%
Totale	3.920	4.865	-945	-19,4%

La diminuzione dei debiti verso altri finanziatori a lungo termine rispetto al 31 dicembre 2009 è attribuibile principalmente alla riduzione del debito verso la società di *leasing*.

Il debito per *leasing* è relativo all'operazione di *Leaseback* effettuata dalla Capogruppo sul fabbricato nel quale opera tuttora la Pollini. L'importo originario complessivo del finanziamento sorto nel 2002 era pari a Euro 17.500 migliaia. Il contratto prevede un piano di ammortamento del finanziamento con scadenza settembre 2012. Il prezzo di riscatto previsto contrattualmente è pari ad Euro 1.750 migliaia da corrispondersi al termine del contratto.

Il debito a lungo termine per iscrizione dell'opzione *put* e *call* Moschino Far East, iscritto al 31 dicembre 2009, si riferisce all'opzione *put* e *call* prevista dal contratto di *joint venture* con Moschino. Il contratto, prevedeva un meccanismo di opzioni reciproche *put* e *call*, concesse rispettivamente a Bluebell e Moschino per la vendita/acquisto della partecipazione in Moschino Far East detenuta dalla Bluebell ad un prezzo determinato sulla base di una specifica formula di *earn-out*, il cui valore era funzione, tra l'altro, delle *performance* reddituali della Moschino Far East. Essendo stata esercitata l'opzione nel corso del primo semestre 2010, ad un prezzo pari a 0, il debito è stato rilasciato a conto economico.

16. PASSIVITÀ NON FINANZIARIE

Tale voce pari a Euro 14.241 migliaia si riferisce principalmente al debito della controllata Moschino nei confronti del socio Sinv a titolo di versamento infruttifero soci. Il debito ha natura di versamento in conto capitale ed è sorto all'atto dell'acquisizione della Moschino nei confronti della Capogruppo e della Sinv nel 1999, ripartito in quote proporzionali rispetto alle quote di partecipazione detenute dalla Capogruppo e dalla Sinv nei confronti della stessa società Moschino.

PASSIVITA' CORRENTI

17. DEBITI COMMERCIALI

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Debiti commerciali	44.003	42.133	1.870	4,4%
Totale	44.003	42.133	1.870	4,4%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

18. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Debiti per Irap	101	2	99	4950,0%
Debiti per Ires	231	135	96	71,1%
Debiti verso Erario per ritenute	1.929	2.482	-553	-22,3%
Debiti verso Erario per IVA	204	140	64	45,7%
Altri	204	618	-414	-67,0%
Totale	2.669	3.377	-708	-21,0%

La variazione intervenuta nel periodo relativa alla voce "Altri" è principalmente imputabile al debito iscritto nell'esercizio 2008 e relativo all'imposta sostitutiva dovuta per l'affrancamento dei disallineamenti fiscali sul marchio Moschino. Tale debito è stato definitivamente pagato nel corso del primo semestre 2010 causando la diminuzione in questione.

19. PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Debiti verso banche	84.668	67.616	17.052	25,2%
Debiti verso altri finanziatori	1.420	7.228	-5.808	-80,4%
Totale	86.088	74.844	11.244	15,0%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo.

I debiti verso altri finanziatori includono principalmente, al 30 giugno 2010, i debiti finanziari iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di *leasing*.

Al 31 dicembre 2009, i debiti verso altri finanziatori includevano il debiti verso soci per il finanziamento erogato da parte di Bluebell Far East (che a tale data era socio al 49,9% della Moschino Far East) il 18 dicembre 2002, alla Moschino Far East come previsto dal contratto di *joint venture* con la Moschino SpA. Il pagamento eseguito nel corso del primo semestre 2010 è la causa principale della variazione di tale voce.

20. ALTRI DEBITI

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2009:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	2.473	3.663	-1.190	-32,5%
Debiti verso dipendenti	6.498	4.581	1.917	41,8%
Debiti verso clienti	2.363	1.902	461	24,2%
Ratei e risconti passivi	2.999	2.753	246	8,9%
Altri	1.717	1.748	-31	-1,8%
Totale	16.050	14.647	1.403	9,6%

I debiti per Istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti del Gruppo. Il loro decremento rispetto al valore del 31 dicembre 2009 è sostanzialmente riconducibile agli oneri contributivi pagati a gennaio 2010 sulla quota di tredicesima pagata a dicembre 2009.

Il sensibile incremento dei debiti verso dipendenti è da attribuire principalmente alla presenza del rateo di tredicesima mensilità al 30 giugno 2010 che non trova corrispondenza nel saldo di fine esercizio 2009.

La voce ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ai risconti passivi relativi al rinvio al semestre successivo di ricavi non di competenza.

Gli altri debiti includono principalmente debiti per provvigioni.

INFORMATIVA PER SETTORE IN MERITO A UTILI O PERDITE, ATTIVITA' E PASSIVITA'

Ai fini della applicazione dell'IFRS 8 (applicabile dal 1° gennaio 2009), la società ha ritenuto di definire quali settori operativi quelli già individuati sulla base dello IAS 14 Informativa di Settore: la Divisione *prêt-à porter* e la Divisione calzature e pelletteria. Tale decisione è stata presa in quanto gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale operativo al fine valutarne i risultati e decidere le risorse da allocare a ciascun settore e per i quali sono disponibili informazioni separate di bilanci.

La divisione *prêt-à porter* si compone principalmente delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar ed opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Pollini") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Jean Paul Gaultier"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Alberta Ferretti", "Philosophy di Alberta Ferretti" e "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La divisione *prêt-à porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, foulard e cravatte.

Le tabelle che seguono indicano i dati economici del primo semestre 2010 e del primo semestre 2009 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2010				
Ricavi di settore	85.842	22.277	-5.249	102.870
Ricavi infradivisione	-1.565	-3.684	5.249	0
Ricavi da clienti terzi	84.277	18.593	-	102.870
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.965	-4.238	-	-2.273
Ammortamenti	-4.922	-1.661	-	-6.583
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-16	-19	-	-35
Margine operativo (EBIT)	-2.973	-5.918	-	-8.891
Proventi finanziari	2.303	50	-99	2.254
Oneri finanziari	-1.600	-374	99	-1.875
Risultato ante imposte	-2.270	-6.242	-	-8.512
Imposte sul reddito	-218	1.719	-	1.501
Risultato netto	-2.488	-4.523	-	-7.011

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2009				
Ricavi di settore	90.218	27.567	-6.637	111.148
Ricavi infradivisione	-1.328	-5.309	6.637	0
Ricavi da clienti terzi	88.890	22.258	-	111.148
Margine operativo lordo (EBITDA)	-3.238	-3.994	-	-7.232
Ammortamenti	-4.122	-1.057	-	-5.179
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni			-	0
Margine operativo (EBIT)	-7.360	-5.051	-	-12.411
Proventi finanziari	511	93	-223	381
Oneri finanziari	-1.812	-632	223	-2.221
Risultato ante imposte	-8.661	-5.590	-	-14.251
Imposte sul reddito	1.139	1.179	-	2.318
Risultato netto	-7.522	-4.411	-	-11.933

Le tabelle che seguono indicano i dati patrimoniali e finanziari al 30 giugno 2010 e al 31 dicembre 2009 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
30 giugno 2010				
ATTIVITA' DI SETTORE	297.096	108.830	-32.759	373.167
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	100.478	59.387	-	159.865
Attività materiali	74.439	3.662	-	78.101
Altre attività non correnti	7.005	105	-4.000	3.110
ALTRE ATTIVITA'	20.611	1.903	-	22.514
ATTIVITA' CONSOLIDATE	317.707	110.733	-32.759	395.681

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
30 giugno 2010				
PASSIVITA' DI SETTORE	164.896	54.312	-32.759	186.449
ALTRE PASSIVITA'	26.568	19.183	-	45.751
PASSIVITA' CONSOLIDATE	191.464	73.495	-32.759	232.200

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2009				
ATTIVITA' DI SETTORE	298.075	108.116	-33.465	372.726
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	96.310	60.698	-	157.008
Attività materiali	73.698	2.889	-	76.587
Altre attività non correnti	6.735	105	-4.000	2.840
ALTRE ATTIVITA'	19.098	1.731	-	20.829
ATTIVITA' CONSOLIDATE	317.173	109.847	-33.465	393.555

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2009				
PASSIVITA' DI SETTORE	161.877	48.499	-33.465	176.911
ALTRE PASSIVITA'	26.563	19.587	-	46.150
PASSIVITA' CONSOLIDATE	188.440	68.086	-33.465	223.061

Informativa per area geografica

La tabella che segue indica i ricavi netti al 30 giugno 2010 e al 30 giugno 2009 suddivisi per area geografica:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2010	%	2009	%	Δ	%
Italia	44.071	42,8%	46.404	41,7%	-2.333	-5,0%
Europa (Italia e Russia escluse)	22.263	21,6%	23.772	21,4%	-1.509	-6,3%
Russia	6.115	5,9%	7.347	6,6%	-1.232	-16,8%
Stati Uniti	9.370	9,1%	9.081	8,2%	289	3,2%
Giappone	8.294	8,1%	8.163	7,3%	131	1,6%
Resto del mondo	12.757	12,5%	16.381	14,8%	-3.624	-22,1%
Totale	102.870	100,0%	111.148	100,0%	-8.278	-7,4%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

21. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nel primo semestre 2010, i ricavi consolidati sono stati pari a Euro 102.870 migliaia rispetto a Euro 111.148 migliaia del primo semestre 2009, con un decremento del 7,4% (-8,1% a tassi di cambio costanti). I ricavi del periodo hanno beneficiato della crescita del secondo trimestre dell'esercizio, che ha segnato un +7% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono diminuiti del 4,9% (-5,7% a tassi di cambio costanti), a Euro 85.842 migliaia, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria sono diminuiti del 19,2% a Euro 22.277 migliaia, al lordo delle elisioni tra le due divisioni.

22. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Sopravvenienze attive	726	453	273	60,3%
Altri ricavi	3.159	2.147	1.012	47,1%
Totale	3.885	2.600	1.285	49,4%

Nel primo semestre 2010 la voce *Sopravvenienze attive* ha un valore di Euro 726 migliaia, e aumenta rispetto al corrispondente valore del semestre precedente di Euro 273 migliaia per effetto:

- del rilascio a conto economico del debito in essere al 31 dicembre 2009 e relativo alla iscrizione dell'opzione *put* e *call* Moschino Far East (al riguardo si rinvia a quanto illustrato nella nota n. 15);
- di un lieve incremento delle poste che la compongono (recupero crediti da istanze di fallimento, prescrizione debiti e ricavi di competenza di anni precedenti).

Gli *Altri ricavi*, che si riferiscono principalmente ad utili su cambi di natura commerciale, affitti attivi, vendite di materie prime ed imballaggi, nel primo semestre del 2010 hanno un valore di Euro 3.159 migliaia, e aumentano rispetto al valore del semestre precedente sostanzialmente per l'incremento degli utili su cambi.

23. COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.606	35.881	-5.275	-14,7%
Totale	30.606	35.881	-5.275	-14,7%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

Il decremento di tale voce è strettamente connesso al decremento dei volumi commercializzati.

24. COSTI PER SERVIZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Lavorazioni esterne	11.712	13.736	-2.024	-14,7%
Consulenze	6.750	7.877	-1.127	-14,3%
Pubblicità e promozione	5.135	7.621	-2.486	-32,6%
Premi e provvigioni	2.387	2.270	117	5,2%
Trasporti	1.686	2.111	-425	-20,1%
Utenze	1.099	1.280	-181	-14,1%
Compensi amministratori e collegio sindacale	1.381	1.485	-104	-7,0%
Assicurazioni	391	429	-38	-8,9%
Commissioni bancarie	497	522	-25	-4,8%
Spese di viaggio	1.107	1.087	20	1,8%
Altri servizi	2.694	3.549	-855	-24,1%
Totale	34.839	41.967	-7.128	-17,0%

I costi per servizi passano da Euro 41.967 migliaia del primo semestre 2009 a Euro 34.839 migliaia del primo semestre 2010, con un decremento del 17%. La diminuzione è riferibile:

- alla riduzione dei costi per le lavorazioni esterne che deve essere letto congiuntamente al costo delle materie prime con cui partecipa alla formazione del costo del venduto. In termini di incidenza sul fatturato questa componente di costo passa dal 44,1% del primo semestre 2009 al 40,5% del primo semestre 2010. Il decremento di tale incidenza è da attribuire principalmente alla maggiore rilevanza del fatturato correlato al canale Retail (che beneficia di una migliore marginalità rispetto al canale wholesale) sul fatturato complessivo del Gruppo e alla ottimizzazione dei costi di campionario conseguente alla politica di contenimento attuata dal Gruppo.
- alla diminuzione dei costi per "Consulenze" e "Pubblicità e promozione", conseguente alla politica di riduzione dei costi messa in atto dal management per far fronte al calo del fatturato registrato nel corso del semestre. Precisiamo comunque che le spese di pubblicità e pubbliche relazioni del Gruppo nel suo complesso (classificati per natura in diverse voci del conto economico) mantengono una incidenza dell'8% sul fatturato, in linea con i periodi precedenti.
- alla diminuzione dei costi legati alla voce "Trasporti" che è strettamente correlata al calo del fatturato e degli acquisti di materie prime.

25. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Affitti passivi	9.191	8.036	1.155	14,4%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	970	1.174	-204	-17,4%
Noleggi ed altri	349	483	-134	-27,7%
Totale	10.510	9.693	817	8,4%

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 817 migliaia passando da Euro 9.693 migliaia del primo semestre 2009 a Euro 10.510 migliaia del primo semestre 2010, in particolare per l'apertura di nuovi negozi avvenuta successivamente al primo gennaio 2009.

26. COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Salari e stipendi	22.834	23.956	-1.122	-4,7%
Oneri sociali	7.644	8.071	-427	-5,3%
Totale	30.478	32.027	-1.549	-4,8%

Il costo del personale passa da Euro 32.027 migliaia del primo semestre 2009 a Euro 30.478 migliaia del primo semestre 2010 con un'incidenza sulle vendite che passa dal 28,8% del primo semestre 2009 al 29,6% del primo semestre 2010. Vale la pena precisare che l'incremento del costo del personale relativo alla apertura delle nuove boutique e allo start up della controllata Aeffe Japan, operativa dalla seconda metà del 2009 con l'intento di sviluppare e rafforzare i brand del Gruppo nel mercato giapponese, è stato ampiamente compensato dalla strategia di riduzione dei costi messa in campo dal management del Gruppo per fare fronte al particolare momento storico.

Nel primo semestre 2010, il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.	I° sem.	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Operai	402	451	-49	-11%
Impiegati-quadri	1.040	1.039	1	0%
Dirigenti	29	28	1	4%
Totale	1.471	1.518	-47	-3%

27. ALTRI ONERI OPERATIVI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Imposte e tasse	347	304	43	14,1%
Omaggi	181	74	107	144,6%
Sopravvenienze passive	609	480	129	26,9%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	126	218	-92	-42,2%
Perdite su cambi	1.598	707	891	126,0%
Altri oneri operativi	376	193	183	94,8%
Totale	3.237	1.976	1.261	63,8%

La voce altri costi operativi passa a Euro 3.237 migliaia da Euro 1.976 migliaia del primo semestre 2009 con un incremento del 63,8%. Tale incremento è principalmente imputabile alle maggiori perdite su cambi di natura commerciale realizzate nel corso del semestre. Va precisato che tale incremento si compensa (per Euro 750 migliaia) con gli utili su cambi di natura commerciale contabilizzati nella voce "Altri ricavi e proventi" e commentati alla nota n. 22.

28. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.220	1.807	1.413	78,2%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.363	3.372	-9	-0,3%
Svalutazioni	35	0	35	n.a.
Totale	6.618	5.179	1.439	27,8%

La variazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è derivante principalmente dal cambiamento di stima della vita utile dei key money da indefinita a finita. La variazione è stata contabilizzata secondo quanto previsto dallo Ias 8 e, nello specifico, si è proceduto ad ammortizzare tali attività sistematicamente a quote costanti sulla base della durata dei contratti di locazione.

29. PROVENTI / ONERI FINANZIARI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Interessi attivi	27	42	-15	-35,7%
Differenze cambio	2.182	324	1.858	573,5%
Sconti finanziari	45	11	34	309,1%
Altri proventi	0	4	-4	-100,0%
Proventi finanziari	2.254	381	1.873	491,6%
Interessi passivi vs banche	1.060	1.350	-290	-21,5%
Altri interessi passivi	71	162	-91	-56,2%
Interessi per leasing	68	172	-104	-60,5%
Differenze cambio	391	111	280	252,3%
Altri oneri	285	426	-141	-33,1%
Oneri finanziari	1.875	2.221	-346	-15,6%
Totale	-379	1.840	-2.219	-120,6%

La variazione in diminuzione della voce proventi/oneri finanziari è di Euro 2.219 migliaia. Tale effetto è sostanzialmente correlato:

- alle differenze di cambio positive generate dai finanziamenti in valuta estera (in particolare quelli passivi in Yen Giapponesi e Dollari Americani);
- al calo del tasso medio d'interesse del primo semestre 2010 rispetto a quello del 2009 che ha più che compensato l'aumento della posizione finanziaria netta.

30. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2010	2009	Δ	%
Imposte correnti	1.172	1.664	-492	-29,6%
Imposte differite	-2.673	-3.982	1.309	-32,9%
Totale imposte sul reddito	-1.501	-2.318	817	-35,2%

La composizione e i movimenti delle attività e passività fiscali differite sono descritti nel paragrafo attività e passività fiscali differite.

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il primo semestre 2010 e il primo semestre 2009 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem
	2010	2009
Risultato prima delle imposte	-8.512	-14.251
Aliquota fiscale applicata	27,5%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	-2.341	-3.919
Effetto fiscale	-98	21
Effetto aliquote fiscali di altri paesi	501	1.058
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	-1.938	-2.840
IRAP (corrente e differita)	437	522
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	-1.501	-2.318

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un semestre e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa generato nel primo semestre 2010 è stato pari a Euro 531 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2010	I° sem. 2009
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	5.337	7.706
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	-4.065	-15.255
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	-4.024	-3.723
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	8.620	17.665
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	531	-1.313
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	5.868	6.393

31. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA

La gestione operativa del primo semestre 2010 ha impiegato flussi di cassa pari a Euro 4.065 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2010	I° sem. 2009
Risultato del periodo prima delle imposte	-8.512	-14.251
Ammortamenti	6.618	5.179
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	-393	-147
Imposte sul reddito corrisposte	-1.743	-2.181
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	-379	1.840
Variazione nelle attività e passività operative	344	-5.695
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	-4.065	-15.255

32. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel primo semestre 2010 è di Euro 4.024 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2010	I° sem. 2009
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	-6.076	-329
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	-4.878	-3.394
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)	6.930	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-4.024	-3.723

33. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

Il flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria nel primo semestre 2010 è di Euro 8.620 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	1° sem. 2010	1° sem. 2009
Aumenti riserve e utili a nuovo patrimonio netto	-1	-509
Distribuzione dividendi della controllante	0	-710
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	8.511	20.777
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine	-269	-53
Proventi (+) e oneri finanziari (-)	379	-1.840
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	8.620	17.665

ALTRE INFORMAZIONI

34. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Aeffe al 30 giugno 2010 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2010	31 dicembre 2009
A - Cassa	332	1.176
B - Altre disponibilità liquide	5.536	4.161
C - Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<i>D - Liquidità (A) + (B) + (C)</i>	<i>5.868</i>	<i>5.337</i>
E - Crediti finanziari correnti	-	-
F - Debiti finanziari correnti	-80.463	-62.801
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-4.205	-4.815
H - Altri debiti finanziari correnti	-1.420	-7.228
<i>I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</i>	<i>-86.088</i>	<i>-74.844</i>
<i>J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)</i>	<i>-80.220</i>	<i>-69.507</i>
K - Debiti bancari non correnti	-11.507	-13.295
L - Obbligazioni emesse	-	-
M - Altri debiti non correnti	-3.920	-4.865
<i>N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</i>	<i>-15.427</i>	<i>-18.160</i>
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-95.647	-87.667

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 95.647 migliaia al 30 giugno 2010 rispetto a Euro 87.667 migliaia del 31 dicembre 2009. Tale incremento è riferibile principalmente al risultato economico del primo semestre 2010 ed agli investimenti netti realizzati nel periodo pari a complessivi Euro 4.024 migliaia.

35. UTILE PER AZIONE

Utile base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2010	30 giugno 2009
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	-6.302	-10.034
Numero medio di azioni del periodo	101.486	104.426
Utile base per azione	-0,062	-0,096

Si precisa che a seguito dell'aumento di capitale di 19 milioni di nuove azioni, avvenuto in data 24 Luglio 2007, interamente sottoscritte, il numero di azioni attualmente in circolazione è pari a 107.362.504 unità.

36. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni e i saldi reciproci tra le società del Gruppo, incluse nell'area di consolidamento, sono stati eliminati nel bilancio consolidato per cui non vengono descritti in questa sede. Le operazioni compiute dal Gruppo con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dal Gruppo con i soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2010	I° sem. 2009	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	150	134	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	619	690	Costo
Società Ferrim con Società Moschino S.p.a.			
Commerciale	211	-	Ricavo
Affitto immobile	491	408	Costo
Commerciale	193	-	Credito
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Commerciale	178	38	Ricavo
Affitto immobile	59	35	Costo
Commerciale	1.037	820	Credito
Commerciale	164	162	Debito
Società Gir +A&f con Società Aeffe S.p.a.			
Altro	153	146	Altri ricavi
Commerciale	32	-	Credito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2010 ed al 30 giugno 2009.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio	Val. Ass.	%	Bilancio	Val. Ass.	%
		Correlate			Correlate	
	I° sem	2010		I° sem	2009	
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	102.870	389	0,4%	111.148	38	0,0%
Altri ricavi	3.885	153	3,9%	2.600	146	5,6%
Costi per servizi	34.839	150	0,4%	41.967	134	0,3%
Costi per godimento beni di terzi	10.510	1.169	11,1%	9.693	1.133	11,7%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Debiti commerciali	44.003	164	0,4%	43.999	162	0,4%
Crediti commerciali	26.507	1.262	4,8%	31.651	820	2,6%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	-4.065	-1.319	32,4%	-15.255	-1.059	6,9%
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	-95.647	-1.319	1,4%	-88.893	-1.059	1,2%

37. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi sei mesi del 2010 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

38. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi sei mesi del 2010 non sono stati realizzati eventi ed operazioni non ricorrenti.

39. PASSIVITÀ POTENZIALI

Contenziosi fiscali

Il contenzioso fiscale del Gruppo si riferisce alle seguenti società:

Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. L'esito positivo del primo grado permette di considerare positivamente ulteriori sviluppi del contenzioso. La data di trattazione del merito della controversia davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna è stata fissata per il prossimo 27 settembre 2010.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione

Tributaria Regionale di Bologna. Per questo contenzioso fiscale, la Società è in attesa della fissazione della data di trattazione del merito della controversia davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate.

I rilievi mossi alla Società verificata si ritengono contestabili con validi argomenti difensivi.

Pollini S.p.A.: in relazione all'accertamento contenente il recupero dell'Iva dell'anno 2001, per Euro 25 migliaia, su differenze inventariali, la società nel gennaio 2009 ha presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Forlì, che -in parziale accoglimento delle ragioni di difesa- aveva determinato la maggior Iva dovuta in Euro 13 migliaia, oltre sanzioni e interessi; la Commissione Tributaria Regionale di Bologna, adita sia dalla Società sia dall'Ufficio delle Entrate di Cesena, con sentenza n. 49/11/09 depositata il 14 agosto 2009, ha confermato il recupero dell'Ufficio per Euro 25 migliaia.

In relazione al contenzioso fiscale relativo al recupero dell'IVA relativo all'anno 2002 per omessa fatturazione di operazioni imponibili in capo alla Società (anche in qualità di incorporante della già Pollini Industriale S.r.l.), si ricorda che:

- l'Ufficio delle Entrate di Cesena nel 2008 aveva presentato appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Forlì che accoglieva integralmente il ricorso della società, e l'appellata Società si era costituita, nei termini di legge, presso la competente Commissione Tributaria Regionale di Bologna;
- la società nel gennaio 2009 aveva presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Forlì, che su tale specifico punto aveva rigettato le ragioni della difesa.

Le cause, riunite, sono state discusse il 25 gennaio 2010 dalla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, che -con sentenze n. 27/13/10 e n. 23/13/10, depositate il 17 febbraio 2010, ha confermato la legittimità degli avvisi di accertamento emessi a carico della società.

Pollini Retail S.r.l.: la causa relativa alla controversia afferente il mancato riconoscimento del credito IVA sorto nel 2001 pari a circa Euro 505 migliaia, è stata discussa presso la Commissione Tributaria Regionale di Bologna in data 12 dicembre 2008; in data 12 febbraio 2009 è stata depositata l'ordinanza della commissione regionale di Bologna che intima all'ufficio di Rimini di fornire le necessarie informazioni ai fini dell'accertamento della spettanza del credito IVA maturato dalla società nel corso dell'anno 2001; con sentenza n. 106/01/09 depositata il 19 novembre 2009, la Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha confermato la sentenza di primo grado. La società intende procedere con l'impugnazione di tale sentenza in Cassazione.

Il contenzioso fiscale instaurato con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio di Rimini all'istanza avanzata dalla società, volta al riconoscimento del credito Iva per il 2001 oggetto del contenzioso indicato al punto precedente, è stato discusso il 26 febbraio 2010 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, la quale non ha ancora depositato la sentenza.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalle società del Gruppo e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

- ALLEGATO I : Stato Patrimoniale Attivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO II : Stato Patrimoniale Passivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO III : Conto Economico Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO IV : Rendiconto Finanziario Consolidato con parti correlate

ALLEGATO I

Stato Patrimoniale Attivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2010	di cui Parti correlate	31 dicembre 2009	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Key money		51.108.665		46.883.310	
Marchi		108.176.264		109.923.023	
Altre attività immateriali		579.754		202.142	
Totale attività immateriali	(1)	159.864.683		157.008.475	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		17.846.824		17.599.237	
Fabbricati		33.560.714		32.751.230	
Opere su beni di terzi		15.377.993		15.229.172	
Impianti e macchinari		6.825.942		7.269.169	
Attrezzature		390.241		400.379	
Altre attività materiali		4.099.563		3.337.351	
Totale attività materiali	(2)	78.101.277		76.586.538	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	28.840		27.840	
Altre attività	(4)	3.081.211		2.812.254	
Imposte anticipate	(5)	17.389.504		14.544.857	
Totale altre attività		20.499.555		17.384.951	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		258.465.515		250.979.964	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(6)	71.276.701		69.482.860	
Crediti commerciali	(7)	26.507.038	1.261.533	26.868.686	661.814
Crediti tributari	(8)	5.124.524		6.284.474	
Disponibilità liquide	(9)	5.868.020		5.336.905	
Altri crediti	(10)	28.002.786		25.345.033	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		136.779.069		133.317.958	
Attività disponibili per la vendita	(11)	436.885		9.257.006	
TOTALE ATTIVITA'		395.681.469		393.554.928	

ALLEGATO II

Stato Patrimoniale Passivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2010	di cui Parti correlate	31 dicembre 2009	di cui Parti correlate
PATRIMONIO NETTO	(12)				
Del gruppo					
Capitale sociale		25.371.407		25.371.407	
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.251		71.240.251	
Riserva da conversione		-1.692.082		-1.690.675	
Riserva da cash flow hedge		-		-	
Altre riserve		31.078.594		36.250.028	
Riserva Fair Value		7.901.240		7.901.240	
Riserva IAS		11.459.492		11.459.492	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		-2.363.216		12.749.353	
Risultato d'esercizio di gruppo		-6.302.188		-20.088.143	
Patrimonio netto del gruppo		136.693.498		143.192.953	
Di terzi					
Capitale e riserve di terzi		27.497.144		30.990.377	
Risultato d'esercizio di terzi		-709.030		-3.689.092	
Patrimonio netto di terzi		26.788.114		27.301.285	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		163.481.612		170.494.238	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Accantonamenti	(13)	1.276.444		1.247.299	
Imposte differite	(5)	43.082.587		42.773.359	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(14)	9.362.487		9.784.848	
Passività finanziarie	(15)	15.426.986		18.159.414	
Passività non finanziarie	(16)	14.241.401		14.241.401	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		83.389.905		86.206.321	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(17)	44.003.156	163.918	42.133.025	105.166
Debiti tributari	(18)	2.668.569		3.376.900	
Passività finanziarie	(19)	86.088.078		74.844.328	
Altri debiti	(20)	16.050.149		14.646.542	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		148.809.952		135.000.795	
Passività disponibili per la vendita	(11)	-		1.853.574	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		395.681.469		393.554.928	

ALLEGATO III

Conto Economico – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem. 2010	di cui Parti correlate	I° sem. 2009	di cui Parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(21)	102.869.523	388.862	111.148.148	37.573
Altri ricavi e proventi	(22)	3.885.318	152.666	2.600.295	145.582
TOTALE RICAVI		106.754.841		113.748.443	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		642.634		562.960	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(23)	-30.606.017		-35.881.096	
Costi per servizi	(24)	-34.838.821	-150.000	-41.966.622	-133.500
Costi per godimento beni di terzi	(25)	-10.510.062	-1.168.965	-9.692.811	-1.132.668
Costi per il personale	(26)	-30.478.472		-32.026.862	
Altri oneri operativi	(27)	-3.236.945		-1.975.736	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(28)	-6.618.333		-5.178.810	
Proventi/(Oneri) finanziari	(29)	379.330		-1.840.038	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		-8.511.845		-14.250.572	
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(30)	1.500.627		2.317.893	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-7.011.218		-11.932.679	
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		709.030		1.898.309	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		-6.302.188		-10.034.370	

ALLEGATO IV

Rendiconto Finanziario – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	I° sem. 2010	di cui Parti correlate	I° sem. 2009	di cui Parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		5.337		7.706	
Risultato del periodo prima delle imposte		-8.512	-777	-14.251	-1.083
Ammortamenti / svalutazioni		6.618		5.179	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-393		-147	
Imposte sul reddito corrisposte		-1.743		-2.181	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		-379		1.840	
Variazione nelle attività e passività operative		344	-542	-5.695	24
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(31)	-4.065		-15.255	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-6.076		-329	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-4.878		-3.394	
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		6.930		0	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(32)	-4.024		-3.723	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		-1		-509	
Distribuzione dividendi della controllante		0		-710	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		8.511		20.777	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari a lungo termine		-269		-53	
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		379		-1.840	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(33)	8.620		17.665	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		5.868		6.393	

Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art.154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2010.

Si attesta inoltre, che:

il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – *Bilanci intermedi*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

30 luglio 2010

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della Aeffe S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative specifiche al 30 giugno 2010 della Aeffe S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Aeffe"). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Aeffe S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 14 aprile 2010 e in data 31 luglio 2009.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeffe al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 30 luglio 2010



Mazars S.p.A.
Simone Del Bianco
socio